

Jolanda Pietrobelli

APRI  
ALI **V**OLA



JOLANDA PIETROBELLI

# APRI LE ALI E VOLA!

Colloqui con l'anima

A handwritten signature in grey ink, reading "Cristina Pietrobelli". The signature is written in a cursive, flowing style.

E-Book

Joe

Jolanda Pietrobelli  
**APRI LE ALI E VOLA!**  
Colloqui con l'anima

© Copyright  
CristinAPietrobelli **E-Book**  
8 Dicembre 2014

Copertina : Silvia Cozzolino

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi, basta che sia citata la fonte di provenienza  
Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito [www.libriacristinapietrobelli.it](http://www.libriacristinapietrobelli.it)

## ***Ringraziamenti***



*... Mamma mi manchi molto, ma ti ringrazio perché mi manchi. Meriti le mie attenzioni, hai invaso la mia vita nel momento in cui mi hai fatto la prima carezza e mi hai stretta al cuore. Quanto avevo... un minuto di vita? E quel minuto è dentro di me da sempre. E quel minuto così prepotente ha il tuo profumo, il tuo inconfondibile <profumo di mamma>. Grazie perché ci sei ancora per me.*



Anima – tempera 2013- Anonjmo

*Le persone sono come le vetrate:  
scintillano e brillano quando c'è il sole,  
ma quando cala l'oscurità  
rivelano la loro bellezza  
solo se c'è una luce dentro*

*- Elisabteh Kubler Ross -*

**Apri le ali e vola**  
**Introduzione di Roberta Orazzini**



Il Tempo spunta le ali a Cupido – Pierre Mignard (XVII)

Ci troviamo di fronte ad un lavoro, quello di Jolanda Pietrobelli, molto particolare, profondo e dispensatore di speranza; un canto d'Amore vero: quello che non conosce ostacoli e confini, che non si ferma nemmeno ai cancelli dell'Oltre, ma che anzi li varca creando un ponte di luce e comunicazione tra l'al di qua e l'al di là. Una corda sottile ma indistruttibile, luminosa ed avvolgente unisce due anime compagne che sono state madre e figlia sulla terra e che continuano il loro abbraccio oltre la soglia dell'eternità.

I concetti e le idee che sono qui espressi potranno essere ritenuti un po' <forti> da alcuni e probabilmente non da tutti saranno condivisi, ma sarà innegabile per ogni lettore la bellezza dell'espansione della coscienza che si percepisce vibrare tra queste pagine.

La madre è <decollata> da alcuni anni, la figlia, autrice del presente lavoro, ancora trascorre il suo tempo nelle spoglie mortali, ma tra loro il dialogo continua attraverso...

Il sogno?  
L'intuizione?  
La fantasia?  
La speranza?  
La fiducia?  
La fede?

Tutto questo sicuramente ed anche qualcosa di più che solo l'anima è in grado di comprendere.

Tra realtà e sogno, tra immaginazione e percezione il confine può essere molto sottile.

Non bisogna dimenticare che molte delle grandi scoperte e la radice stessa della conoscenza sono spesso il frutto dell'intuizione e dell'apertura della mente e del cuore verso il nuovo, l'incerto e ciò che viene comunemente ritenuto poco razionale.

Molte tra le più sublimi opere d'arte e capolavori letterali non sono forse figli del sogno di menti libere da oscurantistici condizionamenti?

Di quelle intelligenze capaci di <volare sulle ali degli angeli>?

Molto intenso il dialogo che si svolge tra chi vive qui ed ora in mezzo a noi e chi è <vivente>, come si autodefinisce Cris, nell'altra dimensione, colmo di domande interessanti ed altrettanto forti rivelazioni.

Se sono solo belle speranze dell'autrice le <verità> raccontate, non è dato alla mente materiale-razionale saperlo, ma lo spirito lo sa, lo comprende, lo capisce.

Il sé profondo ricorda, sceglie, accetta e prende la sua strada verso l'evoluzione e la realizzazione individuale.

Le parole che si leggono, sono fiori nel prato del cielo, stelle che illuminano il cammino, conforto per tutti noi viandanti incarnati che temiamo il buio e l'ignoto della così detta <morte> e ci lasciano intravedere la Luce e l'armonia che ci attende dopo il passaggio.

Un ringraziamento è dovuto a coloro che hanno voluto condividere con noi tutte queste esperienze e conoscenze personali, facendoci partecipi di un sentimento che supera lo spazio-tempo per immergersi nell'Eternità.

A handwritten signature in cursive script, appearing to read "Roberto Cris". The ink is light and the writing is somewhat faded.

**Apri le ali e vola..**  
**Nota dell'A.**



Notte stellata - Vincent van Gogh -olio su tela 1889

<Apri le ali e vola>. La mia conversazione con Cris...forse immaginata, forse sognata, mi ha portata, visti gli argomenti trattati in questo lavoro, a rubare proprio a lei una frase diretta a me: Apri le ali e vola!

Mi piace sviscerare certi argomenti che in qualche modo riempiono la mia intellettualità, attraverso di essi dò libera manifestazione a quel <mondo sensibile>, a cui tutti, mi piacerebbe attingessero.

Non scrivo per i più, ma per pochi e certamente vorrei scrivere per i più!

Però scrivo soprattutto per me, perché nella scelta degli argomenti, la mia anima si impegna a nutrirmi di insegnamenti o solo di sensazioni che potrei cogliere durante il sonno <oltre il velo dell'oltre>.

<Cris> è mio mentore, dal momento della mia nascita e ancor più dopo il suo decollo, avvenuto il 2 luglio 2002. Un decollo felice il suo, ma per me doloroso seppur accettato con serenità e buona disposizione spirituale.

Il dolore non si mitiga negli anni, magari si trasforma in struggente malinconia che invade il cuore e lo stringe.

Allora io mi invento di conversare con Cris e le chiedo notizie della <Dimora> in cui si trova, parliamo di tante cose, magari me le invento anche, queste tante cose. Però l'idea mi piace.

Mi vien fatto di domandarmi: possibile che abbia tutta questa fantasia?

Perché no!

E una voce mi sussurra al cuore: <Aprile ali e vola!>

*Apri le ali e vola!*

## Argomenti

Dio  
Gesù  
La Madre Celeste  
Gli Angeli  
Il Libero Arbitrio  
La coscienza umana /io sono  
La coscienza spirituale  
L'amore universale  
Le credenze  
Le Religioni  
L'unico Dio  
L'oltre  
I santi. Ma tutti sono santi  
I cieli  
Gli abitanti di altri pianeti  
Astar Sheran  
La Luce  
Cosa fa Cris nell'Oltre

\*\*\*

Paradiso – Inferno – Purgatorio condizioni dell'anima  
Limbo  
Digiuno  
Il rito della S. Messa  
Questo Papa  
L'edificazione di una chiesa  
La confessione  
Il S. Rosario  
Il Matrimonio  
Esoterismo  
La malattia  
La morte  
L'esperienza dell'anima al momento della morte  
I funerali /sepoltura  
I fiori  
La preghiera  
Il giudizio/ il significato di Dio  
La scelta della cremazione  
L'alimentazione incide sull'evoluzione dell'anima  
Dio non punisce  
Ti proteggo  
21.02.20103

PRIMA PARTE

Il sentimento della libertà è poesia,  
slancio di comunione con il Divino, con Iddio  
il quale è libertà intatta, onnipotenza pura

-Giuseppe Ungaretti-

## Preghiera Vedica universale



O Signore conducimi  
dall'irreale al reale  
dall'oscurità alla luce  
dalla morte all'immortalità

## Dio



Cappella Sistina Creazione di Adamo – Michelangelo -affresco databile 1511

Mi addormentai pensando a Dio, dopo essermi posta per la milionesima volta tutte quelle domande rompicapo che mi lasciano sempre un po' perplessa, perché sempre senza risposte soddisfacenti.

Dio come è fatto, è nudo oppure indossa vestiti? E se sì...come si veste?

In giacca e cravatta?

Veste trendy?

Dio, Lui è il padrone dell'eternità, ma tutto sfugge alla mia intelligenza e il mio QI è davvero alto! Adesso dormo e nel sonno mi affido al mio punto fermo, alla mia certezza nell'Aldilà, a Cris.

*Mamma, chi è Dio?*

Sono parecchie le domande, quindi prendi un bel po' di tempo per me, so che risponderai a tutte.

**Cris**

Dio non porta la cravatta, ma puoi immaginartelo trendy, se ti va, come meglio credi, se questo può esserti di aiuto.

Dio è energia pura e vibra sul chakra della corona.

*Cosa sono i chakra?*

Lo sai, non farmi perdere tempo, sono punti di energia fissati nel corpo di ogni essere umano, di ogni animale, ma si trovano anche nelle piante, negli alberi, nella vegetazione. Una foglia ha i suoi chakra. Persino gli insetti, lo sapevi? Penso proprio di no. Te la do io la notizia!



Dio è luce, è immensità. Dio è il Padre del mondo, io lo vedo, il mio contatto si è stabilito dopo il passaggio dal <velo>. Possono mancare le parole per descriverlo, per esprimere le emozioni che suscita in quanti, aprendosi a Lui gli vanno incontro a braccia spalancate. L'anima non ha le braccia, non ha corpo e allora come ti descrivo la scena? Ricorro ad una espressività umana che mi era propria quando la mia anima aveva indossato il guanto del corpo fisico.

Dio è amore, è gioia, è benessere, è intelligenza, è sensazione.

Dio è vita.

Non è Dio antico, Dio moderno, trendy come dici tu. Va oltre il tempo, perciò figuratelo pure in abito da cerimonia o in tuta e scarpe da ginnastica <Hogan>.

Dov'è il problema?

Te lo dico io, il problema sorge quando la sensibilità umana non lo percepisce e tanto meno lo percepisce in giacca e cravatta, o con le scarpe da ginnastica.

Raccogliendosi nella profondità del proprio cuore, la creatura umana, non può essere sorda alla sua voce, perché Dio parla al cuore che batte, a volte si sgola pure! Qualche successo lo riscuote, il cuore fremito e lascia passare il messaggio: Dio c'è, ti vede, ti è accanto, ti accarezza, ti ama. Amalo anche tu.

A volte il cuore ha le caratteristiche di un muro di gomma...ed ecco la nascita di <sentimenti atei>. Ma adesso non voglio parlare di atei e nemmeno di credenti.

Dio è il respiro dell'Universo, il cuore, i polmoni, il cervello dell'immenso eterno.

*Che tempo fa?*

Dove qui?

Il tempo fa amore che è la <primavera dell'anima...sulla Terra>.

Amore, una parola impegnativa quando si parla di umano, ma l'amore è tutt'altro che umano. L'amore è Dio.

*E dunque Dio come è fatto?*

Ancora questa domanda! Sei un po' noiosa, di solito sei più brillante! Dio è una grande visione concessa al momento del trapasso, perché l'anima scelga di entrarvi dentro, per godere dell'eterno battito del <cuore universale>.

E questo non è amore?

Potrei dilungarmi sul concetto Dio, che non è un concetto ma dilatazione del reale nell'Universo. Potrei ma non lo faccio, perché le idee confuse che soffiano dalla Terra, debbono trovare chiarezza nella luce dell'amore.

Dio è luce, energia, amore.

Dio è perdono.

Dio è grazia.

Dio è piacere.

Dio è forza.

Dio è serenità.

Dio è salvezza.

Dio è il Gran Tutto

*E cosa è l'anima, Mamma ? Adesso ti sembra più brillante?*

Sì. l'anima è una scintilla animica emanata dal Gran Tutto. Le creature umane sono emanate da Dio.

*Dunque?*

Fammi un'altra domanda!

*Gesù!*

## Gesù



### **Cris**

Gesù vediamo come un forte condottiero, ti rubo una frase che usasti in un tuo libro, <un giovane uomo, bellissimo vestito di bianco>.

Vediamolo come un cavaliere senza macchia e senza paura, una grande presenza ovunque che nel gesto di allargare le braccia, racchiude in sé le genti del mondo.

Qualcuno sguscia via dalla sua stretta di salvezza, ma molti rimangono nel circuito della sua energia.

Come te lo vuoi figurare?

Se Dio te lo vedi in giacca e cravatta, lui come lo vede la tua fantasia umana?

*In training e maglietta!*

### **Cris**

Facciamo un po' di moto con lui allora!

*Perché no.*

### **Cris**

Camminiamo nel suo percorso di vita, è una strada di luce che porta alla fine alla meta considerata.

Un giorno qualcuno lo tradì (ma tutti i giorni qualcuno lo tradisce), qualcuno lo rinnegò, qualcuno lo uccise. E tutta questa sofferenza a cui si sottopose, sfociò in un grande fiume di amore e redenzione per gli esseri umani, un po' afflitti da qualche imperfezione.

Gesù è l'eroe di sempre, un *Superman* che vola alto, che sconfigge i nemici che insidiano la creatura umana, quando lei lo permette. Lui è sempre lì pronto a darle la mano perché non cada, quando tenta di volare senza ali. Senza ali... non si vola.

*Chi è Gesù?*

**Cris**

È un po' scontato dire<Il Figlio di Dio, colui che fa parte della SS. Trinità>.

Gesù...perché non vederlo come un genio, oppure un benemerito, un benefattore, un eroe, Premio Nobel per la pace.

Ma certo che è Divino, niente vieta per rendere le cose più facili visualizzarlo al palacongressi dell'universo, capelli lunghi come li porta lui, costume alla Elvis, che imbraccia la mitica chitarra elettrica Fender e..<gloria a Dio nell'alto dei cieli> versione rocchettata. Lo vedi anche così, bimba?

La tua fantasia non ha freni, ti piace vederlo nella tua <epoca> , lo vuoi frequentare a modo tuo. I vostri incontri nella storia, sono belli, intensi, sereni e Lui fattoso uomo, un tempo, capisce la tua necessità di grande fantasia, per quanto bello, affascinante, tonico, con una <bella tartaruga> da esibire... adesso pensa a Lui che è amore, gioia, felicità. Lui un tempo ha sofferto parecchio e adesso è felice con quanti lo amano, senza chiodi, senza sangue.

*Il simbolo della Croce*

**Cris**

Ti parlo di questo simbolo un po' franteso. Non è un simbolo di dolore, è altro, è l'incontro tra due energie: quella del Cielo con la Terra, quella di Dio con quella dell'uomo.

La Croce sconfigge il dolore, è una potentissima protezione. Ricorda un gesto di amore: Gesù si fa uomo, si fa uccidere per redimere il mondo.

Gesù, è il bel ragazzo vestito di bianco, che ha inventato Elvis, ma suona la chitarra meglio di lui, se così ti pare di immaginarlo! Ed è bello, bellissimo. Come si fa a non prestargli attenzione?

Lui che tramuta 6 anfore di acqua in vino (Nozze di Cana Giovanni 2:11), è dicitore di parabole straordinarie...è un abile creativo. Un grande artista. La storia dell'arte è sua.

*Si può non essere pazzi di lui?*

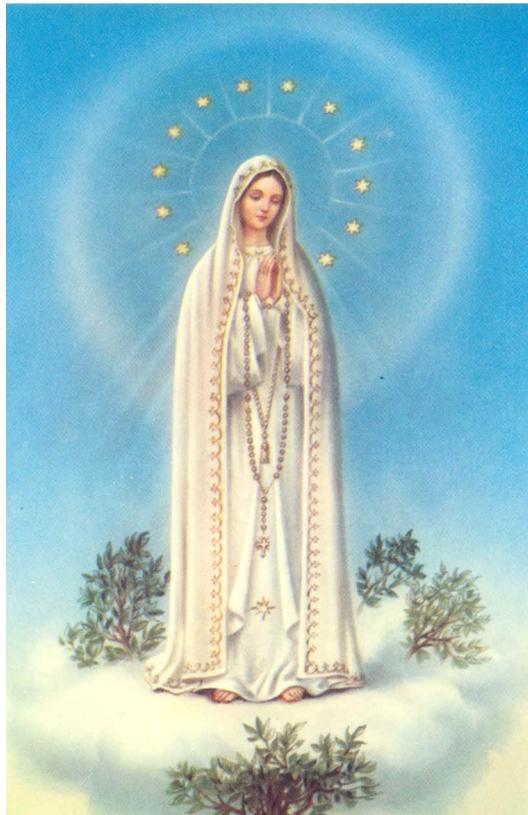
**Cris**

Ringrazialo dunque perché Lui c'è e ci sei anche tu.

*<Grazie, perché stimoli il mio cervello, perché accendi la mia fantasia, perché mi permetti di vederti come voglio e ridi alle mie trovate. Tu che sovente fai miracoli a cui gli scettici non credono e certi scienziati li definiscono manifestazioni tra scontri di particelle, con me il miracolo l'hai fatto. Io non credevo e oggi credo, non avevo fede e oggi ho fede. Ti ammiro, mi garbi un sacco. Sei il mio eroe! Mi regali pace, serenità, energia, mi sento nella luce quando mi sei accanto e non ho paura, sono un'anima migliore. Non hai vita facile, questo lo so, ma son tanti quelli che come me, si rifugiano nel tuo abbraccio. Qualche imbecille c'è che ti resiste, ma spero che alla fine della sua giornata karmica si ricrederà. Gli auguro di non fare il suo volo senza ali!*

*Senza ali non si vola>.*

## La Madre Celeste



In uno scritto del tempo andato, mi è piaciuto definirla <Donna in carriera> <Leader>. Continuo a sentirla e a vederla così e ... non le manco di rispetto nelle mie definizioni. Insomma la vedo come mi pare e l'effetto non manca!

Alla fine del 2012 è uscito un mio lavoro, molto impegnativo, di oltre 700 pagine che la riguarda. Titolo ? <LEI>.

Evidentemente il mio amore per questo straordinario *Personaggio* è fuori discussione.

La Madre Celeste, Lei, la Madonna, la Regina del Cielo...se mi metto a pensare, di aggettivi ne trovo quanti ne voglio.

In epoca recente, Cris mi ha parlato di Lei, Maria, (chiamiamola col suo nome), Lei ha percorso tutto l'arco dell'esperienza umana. Adolescente, madre di una Eccellenza che si è fatta carne umana, per la salvezza di noi individui sulla terra, ha sofferto la morte di un figlio e ha gioito nella Risurrezione del medesimo, con il quale ha condiviso il calendario dei miracoli.

E poi Assunta in Cielo come regnante amata incondizionatamente da gente come me.

Il disprezzo, l'offesa che altro tipo di energia le manifesta, le arreca dolore, ma gli imbecilli di tutto il mondo non possono niente contro le Sue Apparizioni in tutto il mondo.

E' Lei che salverà l'umanità, perché è Lei che intercede presso Dio.

Il cielo è composto da presenze vaste molto in accordo tra loro: Dio nella Trinità col Figlio e Lei molto ascoltata da Essi. Gli Angeli si stringono attorno alla sua luce, i Santi in eterna venerazione e poi tutte le anime salvate che le chiedono assistenza.

*E noi sulla Terra le diamo un bel da fare! Mamma continua a parlarmi di Lei*

### **Cris**

Quando nasce un bambino, Lei è accanto alla mamma, per difenderla dalle *forze basse* che

potrebbero arrecarle danno, infastidendo anche il nascituro.

Il momento del parto è un richiamo per gli *spiriti bassi*, che sono a caccia di nuove anime incarnate; ma la presenza della <Dea Madre>, la voglio chiamare così...una volta sola, li mette in fuga, perché l'energia che emana è talmente forte e la sua luce così brillante, da procurare disturbo al *regno delle tenebre*.

La Madonna aiuta la mamma durante l'allattamento, disponendola verso un amore particolare di cui ha necessità il nuovo nato.

Il parto è il momento bello in cui Maria manifesta tutta la sua potenza.

*E se nel parto qualcosa non dovesse andare per il verso giusto?*

**Cris**

Si tratterà di una scelta karmica a cui si è sottoposta l'anima, guidata dal suo libero arbitrio e per quanto Maria non vada contro il libero arbitrio, non si tira certo indietro per aiutare quell'anima in difficoltà ed interviene sul dolore della mamma.

Lei, è creatura immensa e quando vi affianca, non potete non sentire la sua energia che vi riempie di luce e vi avvolge nel suo amore.

Non è poi così difficile sentire la sua presenza, il Rosario è uno strumento attraverso cui Mara si manifesta.

*<Ricordati o piissima Vergine Maria, che non si è mai inteso al mondo che alcuno sia ricorso alla Tua protezione, abbia implorato il tuo aiuto, chiesto il tuo patrocinio e sia stato da te abbandonato. Animato da una tale confidenza, a Te ricorro, o Madre, o Vergine delle vergini, a Te vengo e peccatore come sono, mi prostro ai tuoi piedi a domandare pietà. Non disprezzare, o Madre del Divino Verbo, le mie preghiere, ma benigna ascoltami ed esaudiscimi> (S. Bernardo)*

*La preghiera, la meditazione, anche Ho'oponopono:*

*mi dispiace  
perdonami  
grazie  
ti amo*

*aiutano a sentirla con le orecchie del cuore e a vederla con gli occhi dell'anima.*

**Cris**

Lei non si risparmia ed è felice di ricevere amore e considerazione, è felice di aiutarvi durante il cammino della vostra vita.

Al momento della resa delle spoglie mortali, quando l'anima lascia la propria fisicità ed è in fase di <decollo>, Maria arriva, questa volta però, a differenza della nascita in cui la sua presenza è categorica, questa volta dobbiamo volerla, dobbiamo volere la sua presenza, che cambierà di molto il passaggio attraverso il velo dell'oltre.

Questo <Personaggio Straordinario>, potente nel suo amore totale, forte nella sua espressione spirituale e vasto nella sua lucentezza, è presenza necessaria nella vita di ogni anima incarnata.

Lei è grande, è la Madre di Dio, è la Madre di tutte le madri.

<Totus Tuus> è stato il motto apostolico di Giovanni Paolo II.

Significa <tutto tuo> ed esprime la forte devozione mariana.

*Secondo quanto scrisse nella <lettera apostolica: Rosario Virginæ Mariæ> il Pontefice trasse il motto dalla preghiera di consacrazione a Maria, presente nel <trattato della vera devozione alla S. Vergine> di S. Luigi Maria Ghignon De Montfort: <sono tutto tuo e tutto ciò che è mio è tuo (...) ti accolgo in tutto me stesso, offrirmi il tuo cuore Maria>.*

*Il Pontefice riferì di aver conosciuto questo trattato, quando era giovane seminarista e trovava profitto spirituale nel leggerlo sempre.*

(...) allora Maria disse:  
*"L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni;  
ha innalzato gli umili,  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato a mani vuote i ricchi.  
Ha soccorso Israele suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per sempre".*

#### **Cris**

La Signora Celeste è straordinaria, è forte, è bella, di una bellezza inaudita, così piena di luce che da sola illuminerebbe tutta la terra.

Maria la Madre Celeste è una figura grandiosa di cui Dio stesso ha grande considerazione. La Madre di Dio è quell'energia potente di cui si riempie l'Universo, è quell'energia di amore che una volta incontrata, non se ne può più fare a meno. Io sono con Lei, le vivo accanto e di questo ringrazio Dio che mi ha permesso la mia eternità accanto a Lei, illuminata sempre dalla sua luce. La Madre di Dio è una tenace intermediaria e le sue battaglie le vince tutte. La Madonna è figura d'amore, è energia divina, è prosperità per l'anima che si affida a Lei senza tanti perché.

I suoi mantelli:

1. Azzurro
2. Bianco
3. Rosso
4. Nero

L'ultimo, solo noi lo vediamo e non è raffigurato perché rappresenta il suo dolore.

Voi conoscete solo il mantello azzurro e rosso, bianco e azzurro, sono i modi impegnativi per parlare a voi sulla terra attraverso il miracolo dell'amore.

Io vivo continuamente con Lei e vivo le sue gioie e vivo i suoi dolori. La nostra comunione di intenti è di creare uno spazio per chi alla fine vuole solo l'amore. Non è poi così difficile affidarvi alle cure celesti, affidarvi ai vostri cari che vi hanno preceduti e che in cuor vostro sentite...stare bene. Loro sono intermediari per voi presso le forze alte, in particolare la Madonna. Lei si prende a cuore le richieste che le giungono, sono sempre richieste di amore e di benefici spirituali, per tutti quelli che loro amano sulla terra. L'amore deve essere un canale di scorrimento, ma non a senso unico. Esempio: noi due, io amo te e tu ami me. Significa che io sono proiettata verso te perché la tua forza di amore e la tua fiducia sono pienamente in sincerità di azione. Le tue emozioni diventano le mie sensazioni.

La Madre Celeste è molto attenta alle sinergie, l'amore è un terremoto benefico dell'anima che porta cielo e terra in comunità di intenti. Basta che lo vogliate.

## Gli Angeli



Yerathel- tec. mista su carta -

Fabbriano 2009

Gli Angeli sono <Spiriti Purissimi> derivati da Dio.

Cosa sarebbe l'etere senza Angeli?

Sarebbe un cielo di primavera senza rondini.

Gli Angeli di cui spesso mi occupo, sono <Farfalle Celesti>, fatte di energia forte, necessitano all'equilibrio del sistema. Gli Angeli sono stati creati per noi, noi simili a Lui come ci ha voluti.

Ho detto simili, non uguali!

E' facile incontrarli, durante lo svolgersi della nostra vita, basta porre un po' di attenzione, basta porgere l'orecchio e al loro passaggio... un fruscio di serenità lo percepiamo.

Non hanno ali ma solo vortici energetici che ne disegnano il contorno, la luce che emanano è forte, ma non offende l'occhio di chi la vede.

*Come si percepiscono gli Angeli?*

**Cris.**

Ponendo le orecchie del cuore in ascolto, aprendoci all'energia divina che si insinua in noi fin dalla nascita.

Noi siamo simili ad un rubinetto, quando lo apriamo, permettiamo all'energia angelica di passare attraverso di noi, per fornirci tutto quello che ci necessita per vivere l'armonia del divino.

Gli Angeli possono manifestarsi scegliendo sembianze fantastiche e la storia è generosa in fatto di apparizioni, ma possono incaricare...ignari esseri umani.

Un figlio riempito di energia divina può ricevere funzioni dagli Angeli, nei riguardi dei propri genitori, per esempio!

Un amico, un fratello, una persona incontrata per caso...possono essere la traiettoria tra noi e gli Angeli.

*E l'Angelo Custode?*

## Cris

È altro discorso, l'Angelo Custode è il regalo che fa Dio all'anima che si incarna, questo particolare compagno di viaggio, non sarà invadente, anzi sarà molto discreto, aspetterà la considerazione del suo <assistito>. A quel punto si metterà in azione.

Il libero arbitrio concesso da Dio all'uomo, è molto rispettato dalle Energie Celesti e un Angelo, mai si permetterebbe di forzarlo.

Quando l'anima incarnata cresce assieme al corpo fisico, evolve e durante il trascorrere delle fasi della sua esistenza in ambito umano, può desiderare la presenza attiva del suo Angelo, il cui nome corrisponde alla propria data di nascita.

E l'Angelo si manifesterà in molti modi, proponendo la sua presenza.

Ma l'anima può anche non desiderare di avere l'Angelo intorno, magari non evolve come dovrebbe e la sua sensibilità non è in sintonia con l'energia angelica. L'Angelo non si manifesterà, non potrà. Un muro lattiginoso, viscido, scivoloso si alzerà tra loro. Solo l'anima incarnata potrà abbattere questo ostacolo creato da lei stessa.

L'Angelo Custode è importante nella vita dell'essere umano, è necessario per lo sviluppo dell'individuo, per la sua continua evoluzione, è necessario fino alla conclusione della vita in sembianze umane.

Sarà lui a far passare il velo dell'oltre all'anima prossima al decollo, se questa gli tenderà la mano. Altrimenti il suo passaggio nei <mondi diversi>, lo farà da sé con conseguenze non sempre piacevoli!

Gli Angeli sono tra noi, nelle loro diverse mansioni: ci curano, ci amano, ci rispettano e soffrono di solitudine quando non li vogliamo tra i piedi...

Gli angeli sono amore, luce, energia, sono i paladini di Dio, gli amici veri che non ci tradiranno mai. In un cielo limpido possiamo vedere la lucentezza degli Angeli, le nuvole disegnano i loro contorni, il vento sottolinea la loro forza, la loro energia.



*<Quando mi addormento la sera, sono serena, tranquilla, perché so che il mio Angelo veglierà il mio sonno e nessuna forza oscura turberà il mio riposo.*

*Gli Angeli sono l'immensità, quel ponte che dalla nostra anima arriva a Dio>.*

## Il libero arbitrio



Idea - Anonjmo -carta tempera 2013

Il libero arbitrio nasce da una idea di Dio, che rende l'essere umano libero nel vivere la sua vita, libero di scegliere tra il positivo e il negativo, libero di dirigersi verso la luce o verso l'ombra. Libero insomma, di agire secondo la sua sensibilità e l'espansione della propria coscienza.

Certamente la densità dell'anima, porta il suo significativo contributo.

Il libero arbitrio è una lama a doppio taglio, se usato senza coscienza aumenta <le indifferenze umane> crea squilibrio e l'essere umano va incontro ad una totale disarmonia.

*Si potrebbe considerare questo <libero arbitro> una carognata, invece che un dono?*

**Cris.**

Ma no, è uno strumento di vita, aiuta alla costruzione della personalità di un individuo, ed assieme al grado di sensibilità che l'anima si porta nell'incarnazione, stimola l'essere umano, nelle proprie azioni quotidiane.

Interessante è sapere che quando l'anima è alla fine del suo percorso terreno e lascia le spoglie mortali, porta con sé il libero arbitrio, perché con questo strumento, al passaggio dal velo dell'oltre, deciderà il suo percorso dopo-decollo.

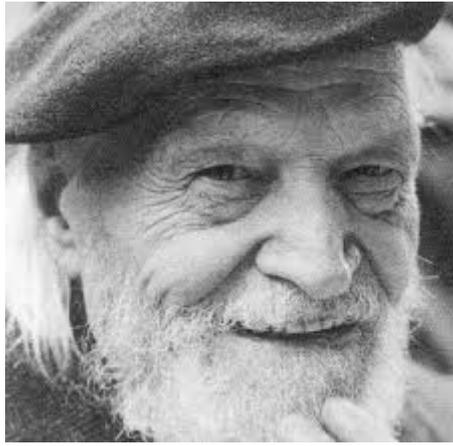
Il libero arbitrio è dunque una libertà di decisione che nasce con voi e si fa strumento di vita, nel vostro modo di esistere e di percorrere il cammino. Diventa strumento di <vita oltre la vita> perché suggerirà il comportamento nell'aldilà, sia esso giusto oppure sbagliato.

Il libero arbitrio è un suggeritore positivo se la vostra inclinazione è positiva, diventa negativo, se la vostra indole è inclinata al negativo.

Il concetto è semplice, Dio attraverso il libero arbitrio rende responsabili delle scelte:

- la luce o la tenebra
- il positivo o il negativo
- il bene o il male

usato secondo l'evoluzione dell'anima porta l'essere umano alla benevolenza o al rifiuto della gioia più alta. La vita con Dio.



Giuseppe Ungaretti

Giuseppe Ungaretti ha colto l'essenza di libertà nelle scelte.

Scrive :<Il sentimento della libertà è poesia, slancio di comunione con il Divino, con Iddio, il quale è libertà intatta, onnipotenza pura>.

## La coscienza umana/ Io sono



Anonjmo 2014

Io/sono?

Qualcosa di grande e di piccolo.

Grande perché inventata da Dio che con la collaborazione della mamma ha reso possibile <l'impasto>.

Piccolo perché il processo dopo la nascita è piccolo.

- Io/ sono ego
- Io/sono rabbia
- Io/sono vendetta
- Io/sono non perdono
- Io/sono vivo
- Io -Io- Io Solo Io!

E fin quando si ragiona così non abbiamo nemmeno un piccolissimo raggio di luce che ci dia un bacino sulla fronte.

Eppure appena nati siamo belli, accarezzati da Dio, amati, desiderati.

La coscienza è quella goccia di luce e di buon senso, di misura che si espande nel nostro muscolo principe <il cuore>, la coscienza è una ed è positiva, accompagna la buona azione, buoni sentimenti e tende ad espandersi.

Non esiste una coscienza cattiva, esiste l'incoscienza.

Ed è altra cosa.

La coscienza ce la portiamo nell'incarnazione, piccola, piccola, cresce dentro di noi, si spalma su una personalità che rimane nei parametri della normalità, della giustezza, ma può evolvere, espandersi, quando è spalmata su una personalità spirituale che è attirata da percorsi evolutivi:

<chi fa meditazione, chi è vegetariano, chi prega con convinzione, chi adopera insomma la preghiera come strumento di crescita e meditazione>.

La coscienza è quella parte di noi che non perisce con il corpo, ma segue anche lei, come il libero arbitrio, le sorti dell'anima, quando oltrepassa il velo dell'oltre.

La coscienza ha in sé il germe della divinità, porta l'impronta di Dio che si rivela quando lei va in espansione. Più grande è l'espansione di coscienza e più forte diventa l'anima incarnata, più ampia è la sensibilità dell'individuo che può toccare con il pensiero <Il Divino>.

L'anima è una scintilla animica emanata dal Gran Tutto, coè Dio. La coscienza è l'essenza di Dio che vuole vivere e rivelarsi dentro di noi per guidarci e farci vivere il nostro trascorso in sembianze umane, in modo congruo ai comportamenti superiori.

La coscienza quando è ascoltata, ci prende per mano e ci accompagna sulla retta via.

## La coscienza spirituale



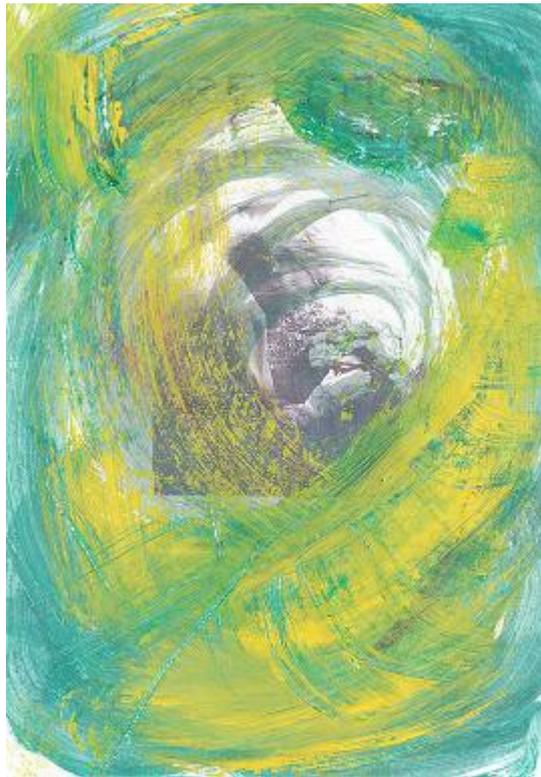
Oltre il Velo – Anonjmo 2014

La coscienza spirituale è più sottile, si trova ad un passo dalla divinità e l'anima ne usufruisce quando ha deciso di terminare la propria evoluzione nell'oltre, cioè non intende incarnarsi in sembianze umane.

Dio non impone niente, non punisce chi sbaglia, non fa nascere per forza un'anima che non lo desidera. Questo libero arbitrio che Lui ha donato, per primo lo rispetta. Alla fine le decisioni sono sempre prese dall'anima, sia che stia per partire alla volta dell'umanità, sia che torni...dall'umanità.

La coscienza spirituale è spalmata su un'anima piuttosto luminosa e le permette di condividere la propria energia là dove c'è bisogno, sia sulla terra che nello stesso Kamaloka. La coscienza spirituale le permette di spostarsi e capire dove c'è bisogno di lei, della sua preghiera, della sua luce, delle sue vibrazioni alte. La coscienza spirituale è necessaria all'anima che si trova nella condizione ideale di assumerla e assorbirla per sempre.

## L'amore universale



Anima - Anonjmo 2014

L'amore universale è l'unione dell'anima al serbatoio generale delle anime.

Non conosce razza, religione, sesso, classe. Non sa cosa sia l'ego!

Potremo paragonare l'amore universale ad una forte corrente che abbraccia e travolge positivamente, quanti incontra sul cammino.

Mi sono soffermata spesso a pensare che non riesco ad aprire le braccia per amare tutto il mondo e gli esseri che esso contiene.

Se non conosco un individuo, mi è indifferente e non provo alcun tipo di sensazione, come posso amarlo? Potrei offrirgli il mio aiuto, qualora ne avesse necessità, ma da qui a provare amore incondizionato...ce ne passa!

*Mi capisci mamma?*

**Cris**

Sì che ti capisco, sei umana.

Ebbene l'amore incondizionato altro non è che <amore universale>.

Qualsiasi altra forma di amore:

- per i figli
- per gli animali
- per i parenti
- per il proprio uomo
- per la propria donna

altro non è che egoismo. L'amore come lo intendono gli esseri umani si chiama <egoismo dell'anima>. È bello amare, sentire quel trasporto verso chi cattura emotivamente e affettivamente

l'attenzione, ma tutto ciò non ha niente dell'amore universale, che è privo <di emozione e di ego>.

L'amore umano è:

- gioia
- sofferenza
- tradimento
- egoismo
- dono di se stessi al prossimo

L'Amore Universale è solo un grande sentimento diretto verso una moltitudine di individui, non richiede il dono di sé, ma una grande espansione del cuore, una sorta di generosità/magna.

E non va scambiato l'amore universale con la <pietas>; esso si trova ad un passo dalla <divina misericordia>.

Molti grandi Santi hanno provato l'amore universale, altri solo la pietas.

***Differenze:***

La pietas racchiude una sorta di amore verso i più deboli, i più bisognosi, i derelitti. Ma non è amore universale.

L'amore universale ha superato il sentimento di pietas e dirige la proprio energia al di là del bene e del male.

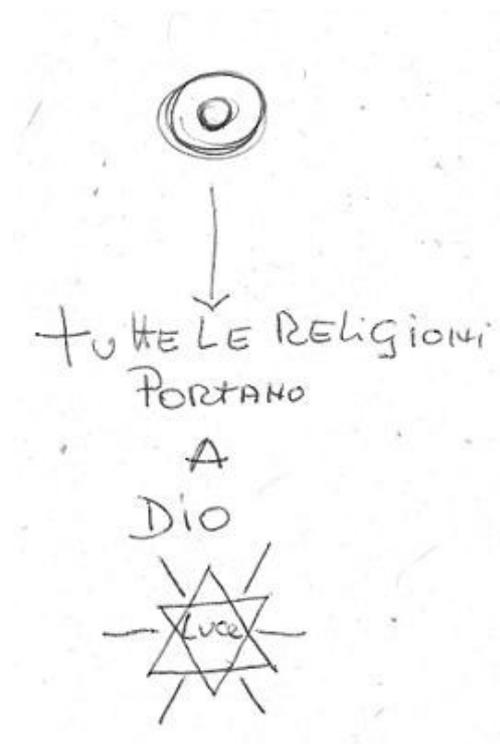
Questa espressione del sentimento arriva ad amare anche il male, per trasformarlo in bene.

L'amore universale è fuori dall'emozione.

## Le Credenze

Le Credenze, le Confessioni religiose, i Credi...c'è solo l'imbarazzo della scelta.

L'Oriente ha le sue divinità, i Nativi americani credono al Grande Spirito, gli Occidentali hanno a disposizione tante ramificazioni che partendo da Dio, si sgomitano attraverso strani percorsi e strane interpretazioni dei Testi Sacri. Non parliamo dei Mediorientali con i loro fondamentalismi religiosi. E chi più ne ha, più ne metta!



Riflessione: tutte le strade convergono in una sola direzione <Dio>.

*Oltre il velo?*

**Cris**

Oltre il velo, le divisioni religiose non esistono, l'energia è vigorosa, la luce è solo quella ed il richiamo ad essa è forte. Dio si fa riconoscere e non mette barriere a coloro che sono rimasti fedeli alle proprie Confessioni Religiose, alle proprie Credenze...

Non c'è da porsi alcun problema.

*Mamma è importante la mia conversione*

*Mi sono convertita al Cattolicesimo, uscendo da uno scetticismo/agnostico e la mia Fede mi ha avvicinata a Dio con forza, convinzione e amore, mi è facile mettermi nei panni dei Nativi Americani, per esempio, che credono fermamente nel Grande Spirito. La mia domanda è: perché dovrebbero abbandonare ciò in cui credono per nuove proposte di fede?*

**Cris**

Dio sa bene che al <grande incontro>, alla resa dei conti... il mosaico si comporrà secondo coscienza divina e non sorgeranno problemi tra le anime appartenenti alle varie religioni, perché tutto si ricondurrà a Lui, l'Unico Vero Dio.

*Il Grande Spirito dei Nativi non rappresenta forse Dio?*

Buddha è un Profeta non si è mai proclamato dio ed è molto amico di Gesù, entrambi benedicono l'umanità, congiuntamente nel giorno del Wesak. Il Grande Spirito dei Nativi, si rappresenta Dio.

Le Credenze che hanno in sé il positivo della Fede, convergono tutte in una sola direzione: DIO.

## Le Religioni



Le Religioni sono tante, Dio è uno.

L'essere umano ha necessità di sentirsi protetto da qualcosa che non sa spiegarsi e allora se non appartiene ad alcun Credo...se lo inventa.

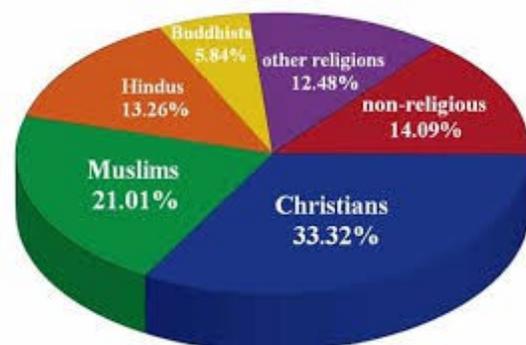
Così hanno fatto gli antichi uomini della terra: i Celti, i Nativi, gli Amerindi, i Selvaggi. Ma tutte le strade, alla fine conducono al Creatore.

Osho si è costruito la sua <religione> interpretando a modo suo, ciò che in effetti conosceva molto bene.

Si è detto che la religione è <l'oppio dei popoli>.

Non è proprio così, la religione, qualsiasi essa sia, è una ragione di vita una sicurezza di vita oltre quella terrena.

La religione propaga la pace e l'amore e l'essenza di tutte le religioni è la pace e l'amore. I modi, le espressioni, le cerimonie, le credenze sono diverse, ma il principio è il medesimo. La religione evolve secondo il grado di cultura dei suoi appartenenti.



I Germanici credevano in Odino, gli Sciamani Indiani si rivolgevano e tutt'oggi si rivolgono al Grande Spirito. I Cattolici hanno come punto di riferimento <il Pontefice>. Non sottovalutiamo tutte le sfumature che partono dal cattolicesimo.

E poi ci sono gli Orientali con il loro grande bagaglio spirituale.

Paese, cultura, spiritualità, questi sono gli ingredienti.

Lasciamo fuori le mode, il cattolico che si fa buddhista, oppure si apre all'ebraismo pur rimanendo <fuori porta> come dicono gli ebrei.

*E le Sette dove le mettiamo?*

**Cris**

Mi procurano un po' di fastidio, sono moleste, ambigue!



La nuova religione che si distingue per mitezza e buoni intenti è la giovane Wicca, i suoi aderenti per lo più sono vegetariani, amanti della terra e vedono in essa <la Grande Madre>.

*Cosa pensa Dio di tutte queste espressioni spirituali?*

Lui è di larghe vedute e ritiene che ognuno volendo andare verso di Lui, può scegliersi la scala o l'ascensore che vuole. L'importante è trovarsi nell'amore eterno.

## L'unico Dio



Dio Padre e Cherubini – La Certosa di Pavia – Campi Bernardino 1576

...Ho iniziato il mio racconto con <Dio>.

È unico, non riproducibile, non si può clonare. È vasto, potente, avvolgente, pieno di luce. È il <Grande Capo> al di sopra della Creazione, tiene tra le sue mani le sorti del mondo, nel senso che se si stufa di reggere questo mondo e lo manda <a quel paese>...

Lui non fa magie attraverso cui il mondo si dovrebbe dissolvere, oppure prosperare, non perdiamo di vista il libero arbitrio, la coscienza con cui governiamo la nostra vita terrena fino al momento del <ritorno in spirito>.

Dio è il nostro <esecutore testamentario> chiamato a dar lettura del nostro <testamento spirituale> nel quale abbiamo annotato le nostre gesta terrene, i moti dell'anima, le emozioni, le azioni, i nostri comportamenti...insomma!

E in quel momento lui avrà ricevuto questa <investitura> da credenti e atei. Lui-Dio leggerà i nostri diritti, i nostri doveri, le nostre nobili verità o le nostre malefatte.

Lui- Unico, è stato chiamato dalla nostra anima ad eseguire questo <servizio>, perché Lui unico Dio, è il Padre a cui affidiamo la nostra salvezza o la nostra condanna.

## L'Oltre



Anonjmo 2013

L'Oltre potrebbe essere definito <la stanza accanto>...dove l'anima sosta per quanto le compete, poi una volta ripresasi dalle fatiche di una vita vissuta <bene>, ovvero nella pace, nella luce, nella rettitudine, oppure <male>, vissuta nello spreco di sé, decide dove andare.

Le vie sono diverse, ma non molte:

- la via della imperfezione porta a camminare sui prati che conducono l'anima alla perfezione
- la via dell'amore porta l'anima direttamente tra le braccia di Dio
- la via dell'oscurità, l'anima la sceglie perché è bassa, arrogante ed è distante dalla luce

Nell' Oltre si sta bene e si sta male, per scelta dell'anima e non certo per costrizione.

L'anima attratta dalla luce, dalla soavità dei sentimenti, vorrà assolutamente avviarsi verso quelle sensazioni di benessere che le si sono manifestate e che lei ha percepito immediatamente.

L'anima attratta dalle basse cose terrene, dai bassi istinti, si dirigerà verso la dimensione che le fa intravedere ciò che poi non potrà avere, perché non ha più il corpo fisico che possa supportare la soddisfazione dei suoi istinti.

L' Oltre è immenso, c'è posto per tutti e c'è lavoro per tutti:

- il musicista suonerà
- l'intellettuale porterà avanti il suo modo di essere e spesso sarà chiamato a dare <una mano> sulla Terra, ad ispirare gli intellettuali, i colti, i creativi
- il poeta, lo scrittore, il pittore, il medico, il maestro eccetera... faranno altrettanto

Si sappia che l' Oltre è lo specchio della Terra, l'anima farà ciò che sapeva fare bene in sembianze umane.

Sto parlando di chi si appresta a camminare sul <prato della luce>, oppure chi è già dentro <il regno di luce>.

Le anime <prave>, per loro libera scelta, si troveranno intrappolate tra i <reprobi> .

## **I santi/ ma tutti sono santi**



Non entro nel merito dei santi riconosciuti sul calendario, al di là del velo le anime accolte immediatamente in Paradiso, sono considerate da Dio <anime sante>, quindi la santificazione avviene direttamente attraverso la Divina Potenza.

C'è differenza tra queste anime e quelle che prima di essere elevate alla Gloria Celeste, rimangono per un po' in <stato di purificazione>.

Lo stato di purificazione avviene nell'ambito del Purgatorio, una grande area di pietà, compassione e tolleranza, dove le anime sostano per un periodo...anche lungo, per riempirsi di luce e di energia divina, grazie a cui, verranno spinte verso la soglia del Paradiso.

Sembra un racconto di fantascienza, visto dall'esterno e con la poca preparazione e conoscenza che l'essere umano ha sull'argomento <al di là>!

La preparazione su tale materia, se così mi si concede di chiamarla, ritengo sia davvero importante, affinché il tragitto che l'anima si appresta a fare, quando è il suo momento, risulti più chiaro e lineare possibile.

L'anima quando oltrepassa il velo, per quanto evoluta o poco contaminata, trova subito qualche <spirittello pazzo>, pronto a disorientarla e a crearle fastidi, per questo al momento del <passaggio>, oltre all'Angelo accompagnatore (psicopompo), le vengono incontro conoscenze gradite, quando addirittura non si muove Lei, la Signora del Cielo!

### Riepilogando

I santi sono coloro che sulla Terra sono stati riconosciuti tali in base ai miracoli che essi hanno <portato> in favore di persone. Apro un inciso: i miracoli provengono da Dio, i santi sono intermediari, portatori.

Santi sono anche coloro a cui sono state aperte subito le <Porte del Paradiso>, non avendo avuto necessità di purificazione. Anche loro sono intermediari presso Dio. Non hanno avuto sulla Terra <gli onori degli altari>, ma sono stati riconosciuti tali, direttamente da Dio.

### Informazione

*C'è un modo per sapere o capire se <il caro estinto>, è santo in cielo, oppure sta sostando nel Purgatorio, oppure ahimeh!?*

### **Cris**

Il modo c'è: il cuore, l'amore che unisce alle anime decollate, sono gli strumenti che ognuno ha in dotazione, per individuare, senza rendersene conto, dove sono finiti...coloro che si è tanto amato o tanto odiato.

Quando l'anima decolla, per lo più è accompagnata dall'amore di chi rimane, qualche volta da

risentimenti, incomprensioni non risolte e anche da odio.

Ma torniamo al tema centrale del capitolo:

<I santi/ ma tutti sono santi>

I santi riconosciuti dalla Chiesa, sono individuati sul calendario. Come li raggiungiamo per chiedere grazie, o solo per pregare per i loro gravosi compiti? Entra in ballo la simpatia, una sorta di empatia che stabilisce un contatto energetico tra noi e loro.

E santi sono tutti quelli accolti immediatamente nella <Dimora Celeste>.

E infondo al nostro cuore noi percepiamo...

## I Cieli



Campo di grano sotto un cielo nuvoloso – Vincent van Gogh 1890

### *Perché i Cieli?*

#### **Cris**

Perché i Cieli sono 7 e coloro che arrivano al < settimo cielo >, sono ammessi a godere della presenza di Dio.

Ci sono molte forme di spiritualità, o meglio molti gradi di spiritualità, molti gradi di evoluzione e le anime che giungono in Paradiso, non sono tutte uguali (il Paradiso non livella), non c'è niente di uguale nell'al di qua e nemmeno nell'al di là.

Le anime che oltrepassano la soglia del Paradiso, stanno bene, ma ogni cielo ha la sua intensità:

- il primo cielo è vicino allo stadio alto del Purgatorio, l'ingresso alla Luce Eterna
- il secondo cielo, offre asilo spirituale a quelle anime che sono felici di trovarsi lì, ma hanno qualche voglia di manifestarsi attraverso una prossima incarnazione
- il terzo cielo è frequentato da anime che intendono continuare a percorrere il proprio cammino evolutivo, non pensano a manifestarsi nuovamente sulla Terra, riprendendo il corpo fisico, ma vogliono arrivare alla vetta, vogliono cioè raggiungere la beatitudine eterna al cospetto di Dio
- dal 4° cielo in poi il percorso è delineato e le anime hanno fretta di arrivare

### *Domanda curiosa, come è fatto il cielo e come si vive in cielo?*

#### **Cris**

Non è una domanda curiosa, mi sembra piuttosto legittima. <come in cielo così in terra, come è in alto così è in basso>, così recita Ermete, ti pare?

Tutto ciò che l'anima ha fatto sulla Terra in sembianze umane, interessi, lavoro... il cielo lo conserva. Se di qua dal velo era scrittore, continua ad esserlo e magari porta la sua conoscenza a scrittori ancora calati nella loro umanità. Magari li sceglie tra quelli che hanno attirato la sua attenzione. C'è simpatia tra anime, non dimenticarlo.

In cielo l'arte e la musica sono attività molto praticate, ragion per cui, le anime che hanno conservato questi talenti, li offrono a coloro che sulla Terra sentono affini.

*Altra domanda, chi faceva il barbone, l'accattone in sembianze umane cosa fa in Paradiso? Quale lavoro svolge?*

**Cris**

La preghiera, queste anime praticano una intensa preghiera e sostengono le anime ancora in Purgatorio. Non esistono anime accattone in Paradiso. Loro in cielo aiutano le anime che sono rimaste un po' indietro nell'evoluzione. Scendono dal proprio piano per aiutarle, incoraggiarle, curandole in qualche modo, consigliandole e pregando con esse.

In cielo tutte le anime lavorano, hanno la loro dimora, intere famiglie si ritrovano e sono <viventi> nella stessa energia che sulla Terra prenderebbe forma di <abitazione>.

A proposito di viventi:

- i morti non esistono, vi entra questo concetto nella testa?
- passato il velo dell'oltre siamo <viventi>
- voi siete <vivi> noi <viventi>

Ti sembra morta? Niente muore, per ora.

C'è molto verde in cielo, ci sono molti giardini fioriti, il profumo che emanano è intenso ma non disturba. L'unico fiore che è uguale sia in Cielo che in Terra, è la rosa, il fiore della Madonna. Ho avuto modo di spiegarti il significato della rosa, qualche tempo fa.

Te lo ripeto?

*Si*

**Cris**

ROSA:

- R      Respiro
- O      Osanna
- S      Santa
- A      Amore

La rosa è un fiore spirituale. La rosa è così in cielo, è così in terra.

È il fiore scelto dalla Madonna, è stato fatto per Lei.

I giardinieri del cielo lo hanno fatto nascere dalle Sue mani, su sua indicazione.

I simboli:

- le spine ricordano il sacrificio di suo Figlio
- il colore rosso (perché la rosa prima di tutto è rossa) ricorda il sangue che Lui ha versato per salvare l'essere umano da più acuti dolori.

La rosa, se ci poniamo attenzione, ha affinità con il cuore.

I suoi petali che formano il boccio, rappresentano gli Angeli, che uniti in Cori, vegliano sul mondo.

Ogni petalo è un Angelo.

Anche gli Angeli hanno sofferto, quando il Signore è stato ucciso. Le spine che escono dal gambo verde della rosa, sono a testimonianza di ciò.

- Il gambo verde è la vita

Nella rosa c'è il mondo di Maria e la rosa, bellissima, è la regina dei fiori, come Maria è la Regina del Cielo. La rosa, la più amata, la più impegnata, la più regalata, la più discussa.

La rosa è simbolo di amore, di evoluzione, di energia, di continuazione della vita, oltre il velo dell'Oltre.

La rosa è il fiore dell'eleganza dell'anima, dell'evoluzione.

*Un fiore così bello con le spine!*

**Cris**

Le spine difendono questo fiore e ricordano la <corona di Gesù>, Gesù l'ha indossata senza odio, con tanto amore per l'umanità che Lui ha salvato col proprio sacrificio.

Nel Paradiso le anime si nutrono di luce e di profumi, la loro vitamina è la preghiera, manifestazione d'amore verso Dio e verso chi hanno lasciato sulla Terra.

La preghiera fa bene, è un ottimo <ricostituente>.

Non c'è un modo migliore o peggiore di pregare. Si prega e basta. Altrimenti non si prega. Questa domanda ti è rimasta nella mente. Pensavi non la leggessi?

La preghiera è anche una forma di meditazione, un atto di amore verso Dio e i propri simili e quando si espande nel cielo, crea correnti energetiche bellissime e potentissime.

Il poeta Giuseppe Ungaretti quando scrisse <mi illumino d'immenso>, la sua anima aveva visto il Cielo.

## Gli abitanti di altri Pianeti



Sei curiosa come una scimmia ma non azzardi, ti è più comodo esporti alla mia lettura. Parliamo pure di marziani, rettiliani e così via.

Il Pianeta Terra non è il solo ad essere abitato. Sarebbe < una bella presunzione terrestre>, che dici?

Come sono apparse le razze sulla Terra, così si sono manifestate altre civiltà, altre razze su altri Pianeti, ognuno con i propri compiti, i propri programmi, la propria vita. E con gli stessi intenti che si sviluppano nel bene e nel male.

*Quale è lo scopo di tanto affollamento?*

**Cris**

La vita.

Perché ci sia vita sulla terra, ci deve essere vita ovunque.

L'antico dilemma Bene/Male, investe tutti i Pianeti su cui c'è il respiro e che questo respiro provenga dagli Umani o dagli Alieni, non fa differenza perché tutti sono dotati di intelligenza e libero arbitrio, attrezzi usati secondo il proprio grado di coscienza.

Con molta probabilità, certe Razze sono più dotate dei Terrestri, intelligenza più vivace, più avanti nel tempo. Potreste arrivare ad uno scambio di <doni>.

Al momento un Alieno non può presentarsi ad un Terrestre, suonare il campanello di casa: *<ciao, io sono un Alieno, ti porto i miei doni -conoscenza, progresso, saggezza – ho necessità dei tuoi – un corpo diverso, un colore diverso, una respirazione diversa...potremo unire le nostre razze i nostri saperi e potremmo portare la pace nell'Universo>*.

C'è da immaginarsi la scena, ma non è così che gli Alieni si avvicinano alla Terra, anche tra loro ci sono i miti desiderosi di pace universale e ci sono i guerriglieri, i conquistatori, che vogliono rapinare <la banca dell'intelligenza umana>, prevedendo di non dare nulla in cambio.

Non stiamo a fare descrizioni sull'aspetto degli inquilini dei Pianeti accanto <verdi, grigi, rettiliani eccetera>. Hanno un'anima, ma non conoscono Dio, non hanno una religione, ma un giorno faranno parte del cielo di Dio o dell'inferno di Satana, perché conoscono cosa sia il bene e cosa sia il male. Essi sono più evoluti degli Esseri Umani quindi se li vediamo al positivo sono più buoni, più spirituali. Se li vediamo al negativo, sono più pericolosi dei demoni, sono demoni loro stessi e danno una sostanziosa mano al male perché dilaghi in ogni dove.

Dunque i Terrestri non sono soli nell'Universo, la Terra è una bricioletta popolata da gente positiva e gente negativa. Ha le sue razze <bianca, nera, gialla, rossa...> che danno vita a diversi generi di società clementi o guerrafondaie.

*E Dio c'entra in tutto questo?*

**Cris**

L'unione, la pacificazione, la luce e grandi braccia per l'abbraccio finale! C'entra Dio! Certo.

## Asthar Sheran



Asthar Sheran\* è una bellissima figura celeste è il comandante della Flotta Intergalattica, presente negli spazi sconfinati della <coscienza galattica>. È il corrispondente dell'Arcangelo Michele, capo degli Angeli.

Ha sembianze umane, altissimo, biondo, ha in sé una energia straordinaria, talmente forte da creare problemi a chi non è in grado di sintonizzarsi correttamente con lui.

*A cosa serve la sua presenza negli spazi celesti?*

### **Cris**

A cacciare gli intrusi, a difendere il regno dei cieli da attacchi inopportuni...

non me lo chiedere <Dio non è capace di difendere il suo regno da solo?>. Certo che è capace, ma il regno dei cieli, tanto per dirtelo con parole umane, è una grande società, dove ogni anima ha il proprio ruolo e dove tutte lavorano assieme per tenerla unita. Dio è al centro di tutto e ha distribuito gli incarichi. Asthar Sheran ha il suo, gli Angeli operano sulla terra, lui con la sua flotta, arresta scorribande improvvisate di altre realtà.

La Terra non è il solo pianeta abitato, su cui c'è vita, altri Pianeti organizzati diversamente da essa, hanno mezzi che l'Essere umano nemmeno si sogna.

Esistono gli Alieni, gli Illuminati (ispirati dal male), i Rettiliani, essi provengono da altri Pianeti ed hanno sofisticati mezzi di movimento.

Asthar Sheran e la sua Flotta, fanno in modo che non sconfinino, qualche volta raggiungono la Terra richiamati da anime sul loro stesso raggio, ma vengono fatti rientrare da A.S e i suoi guerrieri del cielo. È personaggio singolare perché è un po' la copia di Michele, ma deve essere così, non sono la stessa energia, ma entrambi rappresentano la forza, la luce, il comando.

Anche lui è canalizzabile come tutto ciò che vive nell'oltre e al di fuori della Terra.

Asthar Sheran, protegge, insegna l'autoguarigione dell'anima, chi è in contatto con questo fascio di luce energetica, diventa altrettanto energia.

Non sono in molti sulla Terra a canalizzarlo perché il suo vigore è difficile da gestire e chi lo fa deve avere tanta luce nell'anima.

*Allora è più facile contattare gli Angeli?*

### **Cris**

Chi lo dice ?

Io non te l'ho mai detto, però gli Angeli, quelli Custodi, per intendersi, sono più disponibili e più disposti ad entrare in contatto con i propri <affidati>, se questi lo vogliono, naturalmente!

Il libero arbitrio va sempre rispettato.

Asthar Sheran e la sua Flotta Celeste, fa in modo di bloccare i rapimenti, quei rapimenti energetici messi in atto dagli abitanti degli altri Pianeti, che si verificano sulla terra. Qualche volta avvengono perché l'essere umano è disposto all'avvenimento, l'anima non oppone resistenza, sotto- sotto vuole fare questa esperienza e a quel punto Asthar Sheran, non può intervenire, deve rispettare il libero arbitrio.

Molto più spesso l'essere umano racconta panzane, specie se dice di fare percorsi esoterici.

## La Luce



Luce e colore (la teoria di Goethe) - William Turner 1843

La Luce è il regno dell' energia positiva, è il Regno di Dio e di tutte le essenze evolute sia in alto come in basso (Cielo- Terra).

Come ti esprimeresti tu nella descrizione della luce? Con delle formule?

Semplicemente è la riflessione di tutte le coscienze in espansione e più la luce si presenta forte e più le coscienze lavorano al Piano Divino.

Le anime brillano di quelle particelle luminose che Dio ha donato loro.

Ti parlo di luce spirituale.

Se fai caso alle persone che incontri sul tuo cammino, alcune ti attraggono, grazie a quella lucentezza che la loro anima rilascia, affinché tu te ne possa accorgere.

La luce spirituale non è poi così rara, perché oggi sono sempre di più le persone che fanno percorsi...come li chiami tu? <olistici>.

È un bene perché anche se a volte hanno un po' di confusione nella zucca, confondono Dio con strane *divinità*, sono però in espansione e difficilmente soccomberanno al *maligno*.

Fammela questa domanda, ne hai voglia, curiosa che sei!

Vuoi sapere chi sono i *satanisti spirituali*, loro amano Satana che riconoscono come unico vero dio. A loro non serve la luce, perché la luce è falsa e ingannevole. Non hanno nulla a che vedere con le cerimonie strane tipo *messe nere* e sacrifici. Loro sono spirituali e prendono le distanze dai satanisti tradizionali e dai satanisti acidi, che ritengono veri delinquenti.

Ma torniamo alla Luce che fa crescere la natura, le messi, porta beneficio nei cuori; la luce rende felice il sangue, lo purifica.

La luce è Dio, la luce è il sole, emanazione di Dio, la luce è vita, è l'unione delle anime in cielo che unite formano una immensa centrale di energia senza fine, che alimenta la corrente della vita.

La luce siamo noi che vi amiamo e siete voi che ci corrispondete.

La luce è il cuore, tabernacolo di Dio.

Genesi cap. 1 vers.3: e Dio disse -e sia Luce. E luce fu-

La luce offre uno stato di grazia in cui si muove l'anima disincarnata, ma anche l'anima in sembianze umane.

La luce ha il suo profumo, la sua forza, la sua intensità, la sua vibrazione a tre livelli.

La luce si presenta in tre livelli:

1° livello a metà purgatorio

2° livello a fine purgatorio

3° livello invade l'anima nella sua totalità quando questa fa il suo ingresso in Paradiso.

Si divide in tre livelli anche per l'anima incarnata:

- L'anima trova la prima luce al momento della nascita, questa luce che è a disposizione di ogni anima che si incarna, è il riverbero della Madonna che si trova sempre ad ogni nascita nei pressi della madre e del neonato.
- La seconda luce segue la crescita della nuova incarnazione ed entra nel cuore al momento della presa di coscienza di una religiosità. Questa parola non sta a significare il credo di appartenenza dell'anima scesa nell'incarnazione, ma semplicemente la portata della propria espansione di coscienza.
- La terza luce si manifesta durante il percorso spirituale dell'anima incarnata. Riguarda il suo grado evolutivo, la sua ulteriore crescita spirituale. Questo livello può non essere acquisito in vita, ma ciò non significa che l'anima si trovi particolarmente in difficoltà.

Acquisendo in vita i tre livelli di luce, l'anima quando avverrà il suo decollo, sarà facilitata dalla luce che ha abbondantemente incamerato nel corso della propria vita terrena, le permetterà il guizzo nell'Al di Là.

*Significato del saluto: la luce sia con te*

### **Cris**

È un augurio di buon auspicio per l'anima che sta vivendo la dimensione terrena, in attesa della futura sistemazione eterna.

La luce è dunque una esperienza dell'anima incarnata che deve percorrere il tragitto in spoglie mortali per raggiungere fattezze spirituali, necessarie per lo scopo eterno con Dio.

Quando l'anima incarnata non fa appieno questa esperienza dovrà poi completarla nella dimensione dell'Oltre, assumendosi le responsabilità della necessaria purificazione per raggiungere l'esatta dimensione-luce, che le permetterà l'accesso ai mondi superiori, nei quali troverà quell'energia fortissima di amore e di luce.

La purificazione serve da trasformatore per l'anima, la sua corrente, la sua energia, andrà trasformata perché possa poi essere convogliata nella dimensione-luce, dove l'anima troverà la potente corrente di Dio.

Quando ciò non avviene per libera scelta dell'anima, la sua corrente la trascinerà nei mondi inferiori.

L'inferno è la dimensione che accoglie l'anima non desiderosa di luce, molto lontana da Dio che non riconosce come Padre. Non ha volutamente superato la prova dell'incarnazione, procurando danni in vesti umane.

Il purgatorio è dimensione di purificazione e spesso l'anima rifiuta la prova della rinascita preferendo continuare la purificazione in questo stadio. Non tutte le anime gradiscono la rimpatriata nel mondo materiale, pur sapendo che l'evoluzione nell'Oltre non è poi così rapida. La

paura di affrontare nuove sofferenze in sembianza umana ed il terrore di sbagliare di nuovo, ripetendo errori e producendo ancora karma sono i motivi principali per cui l'anima preferisce starsene in purificazione. Anche durante il processo di incarnazione l'anima può avere un ripensamento, l'aborto spontaneo è l'espressione di ciò.

## Cosa fa Cris nell'Oltre



Anima Cris - Anonjmo tempera 2013

Cris è quella bellissima entità/ guida che segue il mio viaggio durante il mio soggiorno sulla Terra. Lei ha avuto il suo ingresso felice nell'Oltre, scortata da Angeli, al seguito della Madre Celeste, che l'ha accolta tra le braccia, al momento in cui l'anima ha spezzato il cordone d'argento, che la teneva ancorata alla sua dimensione fisica.

Cosa fa Cris nell'Oltre?

Lei si trova nella parte più alta, il 7° Cielo, alla presenza del trono di Dio, tra nuvole e pensieri, leggeri, sublimi.

L'anima pensa, mantiene la sua coscienza ed il libero arbitrio.

Cris è incaricata a svolgere un tipo di lavoro che l'appassiona molto, continua a fare la mamma, la mia mamma. Mi guida, mi protegge, mi consiglia.

Parlo sul serio?

*Sogno o son desta?*

**Cris**

Un po' entrambi le situazioni.

Attraverso l'espansione della tua coscienza, attraverso l'apertura del tuo cuore, ti raggiungo e posso lavorare con te alla costruzione della tua vita futura.

Le Guide spesso cambiano soggetto, perché ognuno ha il proprio grado di evoluzione e quando il soggetto evolve, ha necessità di guide del suo stesso grado evolutivo.

Ciò non riguarda me che abito il 7° Cielo ed ho avuto l'incarico da Dio, di seguirti passo, dopo passo, fino al termine della tua giornata karmica.

Certo se tu durante il tragitto ti scopriassi aspirante satanista, saresti tu ad allontanarti da me ed io non potrei fare più nulla. Con questo esempio da fantascienza, ribadisco il concetto che non si può intervenire sul libero arbitrio.

Durante il tuo sonno ti proteggo, ti consiglio, ti dò energia. Mi riposo con te.

Una guida non abbandona mai il suo protetto. Mai. Ti dirò di più, deve sempre stare vigile e combattere le *guide basse*, che vorrebbero sostituirsi a lei per ovvi motivi.

Qualche volta succede, una persona che per diverso tempo è risultata essere <per bene>, all'improvviso, cambia e cede alle tentazioni del male. La sua anima si è indebolita ed ha ceduto alle lusinghe della <guida nera>. Se il libero arbitrio non è violabile dalle forze del bene, ciò non vale per le forze del male.

Cosa faccio nel mio cielo oltre ad occuparmi di te?

Molte altre cose che mi piacevano quando ero nella mia veste umana. Mi piaceva l'arredamento, il taglio, il cucito, il giardinaggio; i miei passatempi me li sono portati dietro. Mi occupo degli abiti della Regina del Cielo, che Lei cambia nelle sue varie apparizioni, curo il suo giardino, il Paradiso è pieno di fiori bellissimi, sconosciuti sulla Terra, solo le rose fioriscono nei giardini umani. La rosa è il fiore della Madonna. Rinnovo gli arredamenti degli altari, che sono diversi dai vostri. I nostri festeggiano ogni nuova accoglienza e il grande officiante è Dio.

La S. Comunione che viene impartita è l'abbraccio di Gesù che accoglie nella luce i nuovi venuti.

Ti è chiaro il concetto?

Prosegui il tuo sonno e avrai le mie rivelazioni.

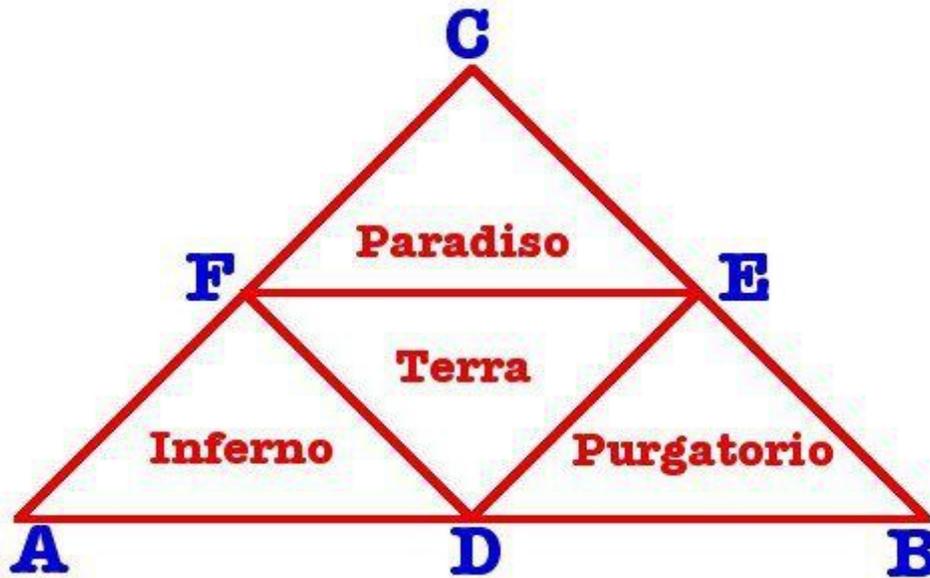
Buona notte< bimba> mia.

## SECONDA PARTE

Amare incondizionatamente  
significa celebrare l'intelligenza divina  
trascendendo tutte le paure

(Riberio)

## Paradiso Inferno Purgatorio: condizioni dell'anima



Paradiso, Inferno, Purgatorio non sono situazioni della coscienza, realtà ben definite nell'Oltre.

**Il Paradiso** è la casa di Dio, ad esso le anime giungono in stato di grazia totale. È una dimora immensa senza confini, formata da sette cieli che contemplano sette gradi di grazia.

L'ultimo, il settimo permette di guardare il volto di Dio.

Le anime, in Paradiso, continuano ad evolvere, è il loro stato di grazia ad evolvere, l'espansione di coscienza si è trasformata in grazia ed attraverso questa nuova acquisizione, l'anima vive la propria immortalità nel Regno di Dio.

**L'Inferno** è altro regno, il regno delle ombre. L'anima raggiunge attraverso la sosta in esso, il suo nulla! È un luogo infimo, malvagio e pericoloso.

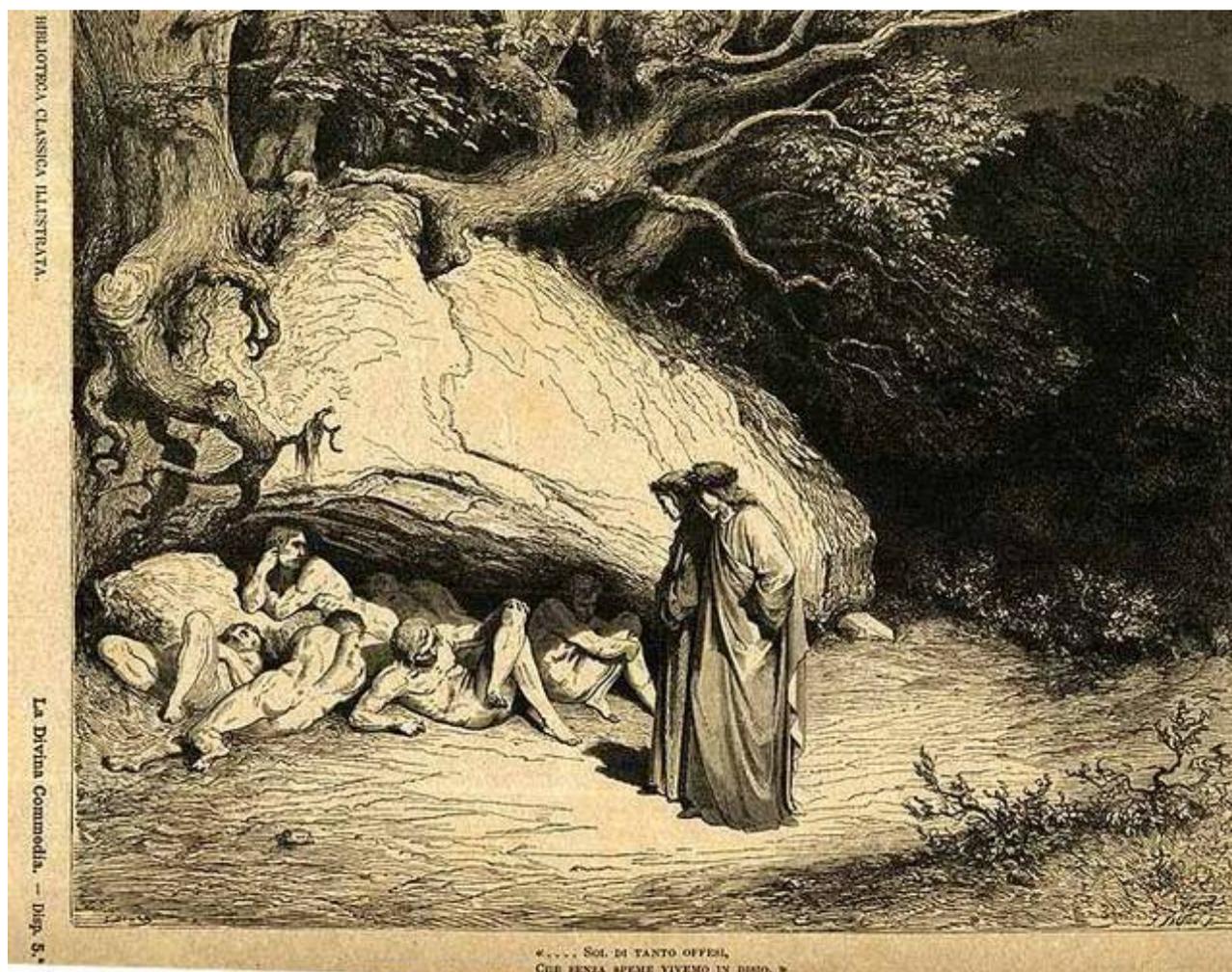
Alle anime di luce a cui è concesso scendere al Purgatorio, non è permesso nemmeno avvicinarsi a quel luogo spiritualmente scuro, dove la tenebra è regina.

Dall'Inferno non si fa ritorno, chi sceglie di abitarvi si perde per sempre e l'anima non ha più alcun tipo di contatto con la Luce. L'inferno è dolore, è sofferenza eterna, è una realtà forte del male che non ha permesso Dio. L'inferno non è stato inventato da Dio come punizione eterna, ma creato dalle forze del male in raduno, che hanno voluto il regno delle ombre per combattere Dio.

È chiaro il concetto?

**Il Purgatorio** è luogo di purificazione, è diviso in tre settori, l'ultimo dei quali, quello inferiore, si trova ad un passo dal regno delle ombre, raccoglie la sofferenza delle anime più grezze, messe di fronte alle loro responsabilità spirituali. Il soggiorno in esso è lungo a causa dell'attaccamento di queste anime alla materia di cui conservano un ricordo molto vivace e di cui hanno molta nostalgia. Il settore centrale è luogo di preghiera e di speranza, le anime in via di purificazione sono molto motivate per il raggiungimento del settore superiore che è l'anticamera del Paradiso. Lì le anime in attesa del grande passo oramai in stato di grazia, stanno bene, sono felici, le aspetta la gloria eterna.

## Il Limbo



Canto IV. I Cerchio: limbo dei virtuosi - Doré

Già nel 1984 il futuro Pontefice Joseph Ratzinger dichiarava: *<il Limbo non è mai stata verità definita di fede. Personalmente parlando più che mai come teologo e non come Prefetto delle Congregazioni, lascerei cadere questa che è sempre stata un'ipotesi teologica. Si tratta di una tesi secondaria al servizio di una verità che è assolutamente primaria per la Fede: l'importanza del Battesimo. Per dirla con le parole stesse di Gesù a Nicodemo : In verità, in verità ti dico, se uomo non nasce da acqua e da spirito, non può entrare nel Regno di Dio. Si lasci pure cadere il concetto di Limbo se è necessario ( del resto gli stessi teologi che lo sostenevano, affermavano al contempo che i genitori potevano evitarlo al figlio, con il desiderio del suo Battesimo e la preghiera), ma non si lasci cadere la preoccupazione che lo sosteneva. Il Battesimo non è mai stato e mai sarà cosa accessoria per la Fede>.*

Quel Pontefice, oggi Emerito, uno dei più grandi teologi cattolici di levatura mondiale, in parte ha risposto al tuo dubbio, bimba! Ti posso garantire che non è mai stato nel Pensiero di Dio, creare un luogo sacro di serie B, per i non battezzati e per quanti degni di salvezza, ma appartenenti ad altre religioni.

La chiesa è composta da uomini molto spesso fallaci, corrotti, un tempo guerrafondai e avvezzi ad un potere usato per scopi personali. La <Santa Inquisizione> è una macchia incancellabile, un

marchio a fuoco, una infamia compiuta proprio da uomini di chiesa!

La chiesa sulla Terra è un luogo anche di vergogna.

Il Limbo non è mai esistito, per oltre 700 anni è stato lo spauracchio di cui si è servito il clero, per far approdare al Battesimo, creature appena nate destinate a morire.

Questa menzogna è stata cancellata qualche anno fa dall'allora Pontefice Benedetto XVI e non mi soffermo di più su questa spiacevole *non verità*, che ha tenuto in scacco per troppo tempo il mondo cattolico. Questo è stato un attentato al libero arbitrio. Se è vero che il battesimo scioglie quell'energia che storicamente è indicata come <peccato originale>, è altrettanto vero che una creatura appena nata, che passa il velo dell'oltre, senza il sacramento del Battesimo, Dio l' accoglie e la purifica, immergendola nel Suo immenso amore.

## Il digiuno

<b>Il digiuno gradito a Dio</b>	
Astieniti dal giudicare gli altri	<i>Scopri Cristo che vive in loro</i>
Astieniti dal dire parole offensive	<i>Riempiti la bocca di frasi che sanano</i>
Astieniti dalla scontentezza	<i>Riempi il cuore di gratitudine</i>
Astieniti dalle arrabbiate	<i>Riempiti di pazienza</i>
Astieniti dal pessimismo	<i>Riempiti di speranza cristiana</i>
Astieniti dalle eccessive preoccupazioni	<i>Riempiti di confidenza in Dio</i>
Astieniti dal lamentarti	<i>Riempiti di apprezzamento per le meraviglie della vita</i>
Astieniti dallo stress	<i>Riempi la vita di preghiera</i>
Astieniti dal risentimento	<i>Riempiti di perdono</i>
Astieniti dal darti delle arie	<i>Riempiti di compassione per gli altri</i>
Astieniti dallo scoraggiamento	<i>Riempiti dell'entusiasmo della fede</i>
Astieniti da ciò che ti separa da Gesù	<i>Riempiti di ciò che ti avvicina a LUI</i>

Il digiuno, per i cattolici, è una forma di mortificazione/sofferenza giusta, per l'espiazione dei peccati quotidiani. E la mortificazione/sofferenza, la offrono a Dio per compiacerlo. Questa è una enorme stupidaggine, in cui viene coinvolto Dio...a che titolo?

Il digiuno crea una situazione nell'anima che la fa stare bene e quando sta bene l'anima, sta bene l'involucro che la contiene: il corpo fisico. Attraverso questa pratica l'organismo si depura ed elimina le tossine.

Evita, bimba, i digiuni lunghi, lasciali agli asceti, ai fachiri, a quegli <agitatori politici> che vogliono far colpo.

Il digiuno è una pratica che va saputa realizzare, non ci deve essere sofferenza, rinuncia, il suo scopo è quello di far stare bene, fa parte della benevolenza per l'anima e della cura del corpo. Un giorno di digiuno rende l'anima leggera, armonica, liberando il corpo fisico da quelle disarmonie che si sono create nei suoi organi vitali. Il digiuno è parte di una equilibrata dieta alimentare, prevalentemente vegetariana.

Tu sei vegetariana, orientata al vegano...

Benissimo, i vegetariani fanno un piacere alla propria anima, preservandola dalla contaminazione che provoca l'uccisione degli animali che vengono poi cucinati.

Quando un ecclesiale invita i fedeli a digiunare per fare penitenza ed essere così graditi a Dio, lui non lo sa ma è bugiardo.

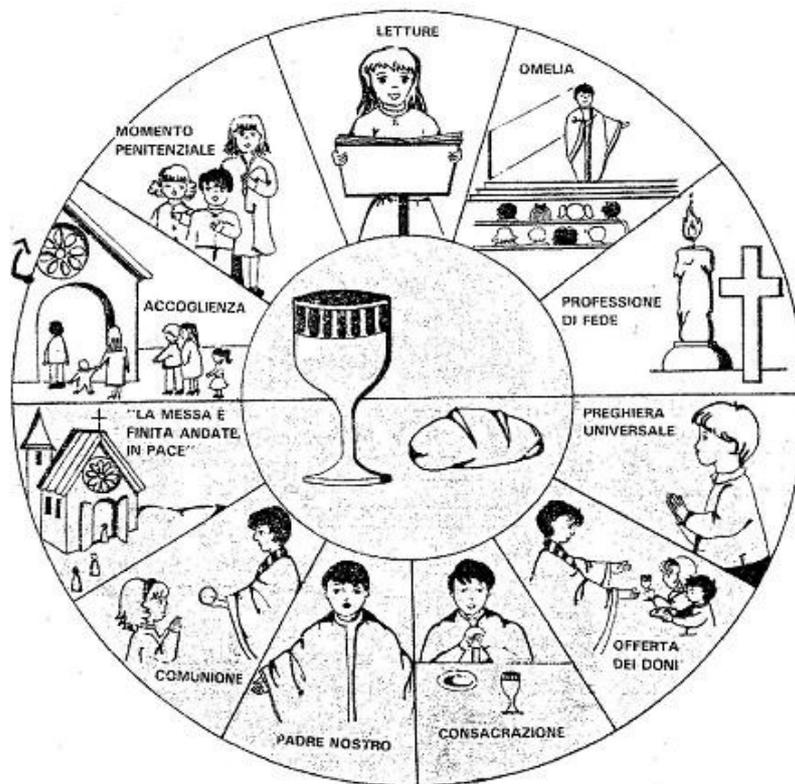
Essere graditi a Dio, significa vivere in armonia con la propria anima e l'anima deve essere in sintonia con il proprio corpo fisico.

Il digiuno stabilisce l'armonica convivenza tra i medesimi.

Se il corpo sta male, come può stare bene l'anima?

Un digiuno al mese è rimedio naturale, per ripulire il corpo fisico dalle tossine, in queste modalità, il piccolo digiuno è gradito all'anima.

## Il Rito della S. Messa



Il rito della S. Messa (di rito si tratta), sprigiona energie che fanno molto bene ai partecipanti convinti e in <Buona Fede>, ma possono rivelarsi controindicate verso coloro che assistono alla Celebrazione, senza convinzione, con molta leggerezza e superficialità.

Parliamo dei <celebranti>.

Non tutti i sacerdoti sono dotati della stessa energia, tra di essi ci sono gli evoluti, con una bella espansione di cuore, una sana coscienza e apertura mentale. I missionari e i frati hanno questi doni.

Ma ci sono pure i preti bigotti, pettegoli, poco spirituali, corrotti... e l'energia cambia.

È vero che quando un <Ecclesia> si trova nell'esercizio della sua funzione, ovvero la celebrazione della S. Messa, la forza dello Spirito Santo lo pervade, però l'energia che il celebrante emana, specie durante l'Eucaristia, è diversa, è più debole, le mani consacrate a Dio non sono cariche del suo amore.

Questa diversità di energia tra i celebranti, si sente, eccome se si sente.

La <Particola > caricata della forza del Cristo, quando è consecrata da sacerdoti non proprio specchiati e dall'anima pesante... chi la riceve, sente ugualmente la forza cristica, ma le mani che porgono il dono di Dio, sono deboli di diversa energia. E si sente.

Il rito della S. Messa nella celebrazione di chi rappresenta la Forza Divina scesa sull'altare, si manifesta in tutta la sua potenza che può giungere a Sacra Benedizione per l'anima accogliente e può non manifestarsi quando l'anima del celebrante e del partecipante non hanno la convinzione ed il coinvolgimento richiesto.

## Francesco, questo papa



Street Art – Papa Francesco super-man- Roma -

Mauro Pallotta 2014

Questo Pontefice è ciò che necessitava nell'attuale momento di crisi che sta attraversando il mondo cattolico, la Chiesa Cattolica.

Papa Francesco è un personaggio più unico che raro, è al di fuori degli schemi, è un uomo sopra le righe, un dominatore, dietro quell'aria molto dolce e mite c'è l'uomo duro del momento.

Bergoglio proviene da un Paese lontano dall'Italia, un Paese dove la sofferenza, la povertà, la morte, sono all'ordine del giorno. Si è temperato in quel clima di violenza, è stato un vescovo scomodo, ha osato mettersi contro le alte cariche di quello Stato. Nemici ne aveva e ne ha in quel Paese. E se è vivo è grazie alla sua acutezza.

Metterà molto ordine nella chiesa, molte cose le ha già fatte, molte le sta facendo. Non è un <papa populista>, è un po' come Madre Teresa, anche lei aveva il suo bel carattere, amava i diseredati ed ha passato la sua vita faccia a faccia con la miseria più assoluta. Lei era ricca dentro!

Non è un raffinato teologo intellettuale, come il suo predecessore, ma adesso non ci vuole bella cultura, ma carattere e polso fermo, per rimettere la chiesa in sesto.

Molta parte della chiesa è corrotta, devastata da scandali interni e da rappresentanti di Dio, che non sono degni di essere tali.

Bergoglio è l'uomo nuovo mandato da Dio nel momento del bisogno, non c'è pericolo che possa essere messo di mezzo. Lui saprà tenere testa a Satana.

Farà delle riforme interessanti, anche impopolari, i tempi sono maturi, la chiesa è rimasta un po' indietro. La vita evolve, va avanti e anche la chiesa deve evolvere e andare avanti.

Bergoglio è l'uomo della rivoluzione ecclesiale.

La chiesa ha bisogno di scosse, perché possa rimettersi in riga e Dio conosce questa esigenza.

Fin dall'inizio del proprio mandato, Bergoglio cavalca l'onda lunga della sorpresa e continuerà a sorprendere.

Forte è stata la sua presa di posizione contro la *mafia*, scomunicandola pubblicamente, questo suo atto ha fatto il giro del mondo. Lui ha messo sotto condanna <la violenza e la tortura>, le sue parole sono state dure e la sua voce è stata tagliente. Ha avuto il coraggio di far arrestare un arcivescovo pedofilo in Vaticano.

E' un vero uomo di Dio, il suo unico scopo ed interesse è servire bene Dio; niente sfarzi per lui, niente abiti costosi, le scarpe rosse, ha rifiutato l'appartamento in Vaticano, ma è libero di arrivare all'improvviso, senza troppi ciambellani di corte. Ha cambiato il suo staff, ha mandato a casa i potenti storici segretari.

Lui non si è piegato al contorno principesco della chiesa corrotta. Francesco è il papa di nuova generazione, il Capo della Chiesa che ci vuole adesso per prendere a schiaffi un Potere che si è rivelato deplorable.

## L'edificazione di una chiesa



Schizzo - Leonardo da Vinci

Il terreno su cui viene edificata una chiesa, luogo di culto, è molto importante. Anche per la chiesa valgono le regole del Feng- Shui\*.

Non tutte le chiese sonolocate bene, l'energia in esse contenuta, non è la stessa, varia secondo i luoghi in cui sono state costruite.

Anche nel Tempio di Dio, costruito dall'uomo, si può trovare energia negativa e anime basse che lo frequentano.

Le chiese dovrebbero essere sempre molto illuminate e con le candele sempre accese. Quelle candele elettriche che si trovano qua e là, che si accendono con l'introduzione della monetina, sono un orrore e non servono a ricoprire quel compito che Dio ha dato loro, la protezione dell'ambiente. Le forze basse sono sempre in agguato e le anime grossolane, specie se questi luoghi custodiscono tombe millenarie, sono curiose di far loro visita.

Non sempre la chiesa è sinonimo di sacralità, nonostante che il Tempio di Dio raccolga immagini e accolga la celebrazione dei sacri riti, è pur sempre frequentata da gente di ogni genere. Gli stessi ecclesiasti, celebranti e quanti abitano con essi, non sempre sono anime specchiate.

Ti ho già parlato della chiesa troppo umana e molto corrotta e ciò può darti un'idea dell'energia non proprio bella che gira in essa.

*Non basta la forza di Dio a preservarla da ogni schifezza?*

### **Cris**

Certo, quando questa forza incontra la fede.

Dubito però che ci sia molta fede a giro per il clero, papa Bergoglio, lui è proprio un uomo di fede, di una fede bella, tenace, semplice, incorruttibile. Ma la cornice cardinalizia presente in Vaticano, ahimè, dubito di quella fede. Lì si parla solo di potere!

Adesso ti faccio una divisione dell'edificio/chiesa:

- nei pressi dell'altare circolano bene le energie positive
- nei pressi delle candele, accese davanti alle immagini sacre, il maligno lì non si accosta. La fiamma che racchiude preghiere e propositi, infastidisce le ombre
- nel mezzo della chiesa, circola un po' di tutto, le energie yin-yang impazziscono
- nel fondo chiesa accanto alle porte di uscita si trovano energie timide, che vorrebbero circolare nella luce, ma qualcosa le trattiene. Sono energie incerte

L'ambiente sacro tranquillizza chi si pone nei pressi dell'altare, al centro si può avvertire un po' di inquietudine. Chi si trova nei pressi delle porte di uscita, è un po' svagato ed è pronto ad andarsene.

L'immagine della Madonna è efficace per sentirsi protetti, sereni e in grazia di Dio.

Il simbolo della Croce, riuscendo a meditare sul medesimo, si ha la sensazione di incontrare Dio, la Croce non è significato di morte, ma di amore. La croce è una potente protezione.

Scegliere una chiesa da frequentare per le celebrazioni, non è sconveniente, al contrario è un atto di amore verso Dio. Ognuno incontra Dio nel luogo che sente più suo, perché possa accoglierlo, in tutta la sua grandezza, nel cuore. Se il luogo di culto non ha la stessa energia di chi lo frequenta, ovvero le energie non sono compatibili, sullo stesso raggio, questa alchimia non si può manifestare.

Dio si rivela durante il raccoglimento nel cuore, nella serenità, nella voglia di frequentare il Suo Tempio, per incontrarlo e affidarsi a Lui. E il luogo dell'incontro deve essere quello giusto, in completa sintonia con l'anima umana.

\*Nota. Feng-Shui. Permette di vivere in armonia con le energie della Terra

## La confessione



La confessione - Scuola del Lorenzetti (XIII)

La confessione è un compito delicato, spesso espletato malamente dall'ecclesiasta. Non tutti i <pastori di gregge>, sono all'altezza della loro mansione, perché non conoscono la compassione.\* Si armano di supponenza, credendo di avere tra le mani un potere che consente loro di trattare un'anima che si affida alla clemenza divina, con sussiego.

La confessione è un atto esoterico, serve a sciogliere gli ingarbugliamenti dell'anima, è questo che dovrebbe fare l'ecclesiasta perdonando e assolvendo chi si è affidato a lui. La formula del perdono, permette all'anima di liberarsi dalle pastoie dell'indifferenza, ciò le dà serenità e la alleggerisce da atteggiamenti sbagliati.

<Io ti assolvo dai tuoi peccati>, non significa uno sconto di pena, ma comprensione e amore di cui essa nella sua fragilità procuratagli dal peccato, ha bisogno. Lei sa che nonostante il pentimento e l'assoluzione, quando un giorno tornerà alla Casa del Padre qualche conto da sistemare lo avrà.

Un buon investigatore di anime dovrebbe essere mite, mai arrogante, alquanto psicologo verso chi mette la propria anima a nudo.

Non è vero che <il religioso> nell'esercizio delle sue funzioni rappresenta Dio, lui è un tramite, un inviato; non deve giudicare, scegliendo i casi in cui benedire e assolvere.

*Che mi dici del segreto della confessione a tutti i costi, quanti mafiosi si confessano?*

### **Cris**

E' vero esiste il segreto della confessione, che in caso di omicidio andrebbe sciolto.

La confessione perché faccia bene e dia sollievo all'anima adombrata, ha necessità di essere condotta bene, da sacerdoti dalla mente aperta, tolleranti e muniti di tanta compassione.

Eppure non sempre è così e le confessioni diventano inutili, irritanti, banali.

Si può obiettare che Padre Pio spesso cacciava dal suo confessionale, lui avendo il dono di leggere nell'anima, si rendeva immediatamente conto di chi aveva davanti. La notorietà del futuro santo, richiamava al suo confessionale, individui che del sacramento della confessione non importava nulla ma erano attirati da quel frate fenomeno di cui tutto il mondo parlava.

Una buona confessione richiede un buon confessore, all'altezza del compito così delicato di capire le <indifferenze umane>, sia incline al perdono, sia consigliere attento e non condanni, lui non è Dio e nemmeno Dio condanna.

\*Nota. Compassione: sentimento di sofferta partecipazione al male altrui

## Il S. Rosario



Il S. Rosario è un'arma efficace verso qualsiasi forza contraria, che la Madonna ha messo a disposizione di quanti credono in Lei.

È uno strumento di preghiera esattamente come il <mala orientale>, con la sola differenza che gli orientali lo indossano durante il giorno, tenendolo così a portata di mano per pregare, cosa che il cattolico non fa.

La maggior parte di voi, non lo sa proprio maneggiare, ma è importante averlo a portata di mano; ci sarebbero delle regole per <sgranare la corona> ma alla fine ognuno di voi che crede, si rivolga pure alla Madonna, utilizzando il S. Rosario, come meglio sa. La preghiera è una grande fonte di energia, un potente mantra, non si può pregare e lavarsi i denti contemporaneamente, ma si può camminare e pregare, lavorare e pregare. Alla fine pregare è un pensiero. Si pensa a Dio e quel pensiero diventa una preghiera!

Il S. Rosario agevola il contatto con <Lei>, perché sui grani che scivolano tra le dita, si pensa o si dice quella sequenza di <Ave o Maria>, che muove in sostanza sentimenti verso il Cielo.

Il S. Rosario dovrebbe essere maneggiato in modo sobrio, curato nel silenzio del cuore, un silenzio che dentro l'anima fa il giusto rumore.

*Invece troppo spesso diventa una recita ridicola*

**Cris**

Mi sono accorta che certa enfasi a te da fastidio, ti urta molto. Ma dovresti pensare ai fatti tuoi, bimba!

*Sono fatti miei quando provo disturbo.*

*Porto sempre con me <l'arma di Maria> che impiego molto volentieri durante lo scorrere del mio quotidiano. Mi piace tenerla in tasca, attorno al collo, mi piace guardarla. Ho una collezione piuttosto bella di Rosari. La iniziai con te, quando ancora non pensavi di mollarmi da sola per il mondo! E continuo a comprare corone per te, così mi sembra di averti sempre vicina. La notte tengo la Corona in bella vista accanto, a guardia del mio sonno, affinché il malefico insidiatore notturno, trovi una forte barriera da cui non può passare.*

**Cris**

Io sono sempre al tuo fianco e non ti ho mollato sola per il mondo. Magari il Rosario, oltre a collezionarlo, potresti impiegarlo perregarci un po' di più.

*Mi stai muovendo un rimprovero?*

**Cris**

No. La mia è una constatazione.

## Il matrimonio



*Mi racconti qualcosa sul matrimonio? Anticamente usava il matrimonio? Guarda che bella domanda curiosa ti ho posto!*

### **Cris**

Anticamente l'uomo poteva ripudiare la propria donna e se ne prendeva un'altra. Maria Maddalena non fu forse ripudiata perché in un tempo limitato non aveva ancora dato l'erede al (chiamiamolo) marito? E il ripudio cosa era se non una sorta di divorzio che prevedeva benefici per l'uomo e disagi per la donna?

Il matrimonio è un atto che non condivido (ora), anche se io mi sono sposata in sembianze umane ed ho donato la vita a tre creature, voi. Non lo trovo necessario alla costruzione di una famiglia, non necessario alla serenità della medesima.

<l'uomo non divida ciò che Dio ha unito>.

Per il semplice fatto che due anime si incontrano e si uniscono in un unico cuore, Dio è già con esse, perché ha permesso l'alchimia.

Il vincolo del matrimonio non ha senso, ha il sapore della costrizione, di strani intenti, di strane leggi all'interno del nucleo, che minano le fondamenta di questa costruzione amorosa.

<Il matrimonio spirituale> è altra cosa ed è a quello a cui dovrebbero guardare le anime evolute, è fondato sul rispetto, sull'onestà, sulla comprensione, sulla collaborazione ed eventualmente sulla con-passione. Non ha regole scritte, se non nel cuore, non è disegnato a piramide dove esiste una base e un vertice, ma si sviluppa su una linea retta. Non esiste base, non esiste vertice. Esiste un grande cuore che pulsa ed espande luce emanata da Dio.

Il matrimonio non è evoluzione, civiltà, religiosità, legalità, socialità, al contrario è una gabbia che ben presto diventa stretta e invivibile, fatto di rinunce da una parte e di esosità...dall'altra parte.

Dio ha creato l'essere umano <libero> e non soggetto a vincoli, lo ha dotato di libero arbitrio, perché fosse responsabile della sua crescita.

Il matrimonio non serve a niente se non a renderlo schiavo di se stesso e a volte delle follie degli altri.

Il matrimonio è una prigione e una prigione che sia tale, ha il prigioniero e il secondino. Non è la culla dell'amore e di benevoli sentimenti. È solo un inutile sacrificio!

*A dire il vero anch' io ho sempre pensato questo, quando tu per i tuoi figli desideravi un felice matrimonio. Mi fa piacere che adesso la pensi come me. Mi tranquillizza, perché non mi sento più fuori dal coro.*

## Esoterismo



Statua della Fede indicante il nascondiglio del Sacro Graal (Torino) scultura - Carlo Chelli

**Nota.** Esoterismo è un termine generale per indicare le dottrine di carattere segreto i cui insegnamenti sono riservati agli iniziati, ai quali è affidata la possibilità della rivelazione della Verità Celata, del significato nascosto.

"Esoterico" deriva dal greco *esoterikos*, che è l'insieme delle parole *esoteros* "interno" e *eikos* "è naturale" (locuz.). Gli studi esoterici sono gli studi sulla natura interna dell'uomo che riguardano quelle scienze che portano, attraverso l'introspezione, alla riscoperta di noi stessi, alla conoscenza della nostra "natura interna", della Verità.

Esoterismo è un termine oggi abusato è sinonimo di nascosto, in quanto scienze esoteriche come l'alchimia dovevano nascondersi, per non subire le reazioni della Chiesa.

Ogni autore di letteratura esoterica è detentore di una propria definizione del termine "esoterismo" (termine di coniazione piuttosto recente, dato che appare per la prima volta in una lingua moderna, il francese, nel 1828). Ognuno di essi identifica l'esoterismo con una nozione particolare, dilatandone o restringendone il campo semantico a seconda delle proprie esigenze.

- Per Helena Petrovna Blavatsky (1831-1891), fondatrice della Società Teosofica (1875), l'esoterismo è una "Dottrina Segreta", una sintesi di tutte le filosofie, di tutte le religioni, capace di svelare gli arcani dell'Universo e dell'Assoluto.
- Per Rudolf Steiner (1862-1925), fondatore dell'antroposofia, l'esoterismo è una "scienza spirituale", un'investigazione dei mondi soprasensibili attraverso le facoltà della chiaroveggenza.
- Per René Guénon (1886-1951) l'esoterismo è innanzitutto la "Tradizione Primordiale", ossia una dottrina metafisica universale la cui trasmissione si effettua soprattutto attraverso il linguaggio dei simboli. Secondo Guénon il contenuto di tale dottrina metafisica è reperibile, sebbene in forma alterata, nelle varie tradizioni religiose della storia, e più precisamente nel loro versante "esoterico" (la cabala per l'ebraismo, il taoismo per la religione cinese, il sufismo per l'Islam).
- Per Omraam Mikhaël Aïvanhov (1900-1986) lo scopo dell'esoterismo o scienza iniziatica è quello di insegnarci a trasformare i nostri desideri inferiori e di entrare in comunicazione con il mondo divino per perfezionarci e aiutare tutta l'umanità. Lo studio dell'esoterismo, precisa questo autore, non può essere separato dalla vita quotidiana.

È a partire dal secondo dopoguerra che gli storici delle religioni iniziano a prendere in esame i diversi ambiti della tradizione esoterica occidentale, fino ad allora ignorata dalla ricerca accademica.

Vengono così forniti contributi scientifici di rilievo, grazie ai quali si inizia ad apprezzare l'importanza quantitativa e qualitativa del corpus esoterico occidentale.

Tale fioritura di studi rese necessaria la creazione di una disciplina scientifica nuova, che si facesse carico di studiare l'esoterismo occidentale in quanto fenomeno storico-religioso a sé stante.

L'impulso alla costituzione di tale disciplina fu dato a Parigi, all'École pratique des hautes études, da François Secret, titolare fin dal 1964 della cattedra di "Storia dell'esoterismo cristiano". A Secret successe nel 1979 Antoine Faivre, sotto la cui direzione la cattedra mutò nome, prendendo il titolo di "Storia delle correnti esoteriche e mistiche nell'Europa moderna e contemporanea".

Nel 2002, con l'arrivo all'EPHE di Jean-Pierre Brach, il termine "mistiche" fu soppresso, e l'esoterismo divenne l'unico oggetto di studio della disciplina, i cui quadri concettuali portanti erano stati precedentemente definiti da Faivre in alcune importanti pubblicazioni. La fecondità di tale indagine scientifica è confermata dalla creazione di numerose cattedre in altri paesi, tra cui quella di Amsterdam (1999) e quella di Exeter in Inghilterra (2006).

Esoterismo indica gli insegnamenti riservati ad una cerchia ristretta di discepoli. Quegli insegnamenti che nell'antichità greca i filosofi come Pitagora e Aristotele impartivano ai soli discepoli, atti a comprendere i segreti della natura. Tutto, nel mondo che ci circonda, è in relazione costante. Tutto ciò che esiste nell'universo è costituito dagli stessi elementi fondamentali, dall'aria, dall'acqua, dal fuoco e dalla terra. Gli elementi cambiano semplicemente disposizione elettronica, assumendo varie forme, ma ciò che permette questo è il legame che si stabilisce tra di essi, sia a livello microscopico che macroscopico.

L'individuo (individuus = indivisibile) è un sistema energetico che appartiene al Tutto, una particella infinitesimale dell' Immensità. Noi non possiamo considerarci separati da quanto ci circonda. Ecco perché gli antichi vivevano in armonia con la natura, in quanto erano a conoscenza delle leggi universali che regolano il Cosmos. In tutte le discipline iniziatiche la Verità Nascosta è rappresentata da una perdita subita dall'umanità ai suoi primordi, il cui ricordo e senso si sarebbero perpetuati sino al nostro tempo attraverso gli antichi misteri, come la Qabbalah, l'Alchimia, l'Ermetismo, la Gnostica, il Sufismo, e molti altri veicoli ancora.

Ciò che accomuna tutte queste discipline è che dietro un significato primario e apparente (profano e essoterico, riservato ai più) si cela sempre un senso secondario e profondo, esoterico. Infatti l'etimologia della parola si riferisce ad una conoscenza "interna" cioè interiore, nascosta.

Gli uomini di chiesa, i beghini, i farisei, gli ignoranti, condannano l'esoterismo, non sapendo nemmeno di cosa la materia tratti.

C'è molta confusione nel settore, si confonde l'esoterismo con la magia, con l'occultismo, con la new-age e via di questo passo.

<Non gettate le perle ai porci> è un passo del Vangelo (Matteo 7,6. 12-14) è una frase straordinariamente esoterica.

Esoterico (come da nota messa appositamente all'inizio del capitolo), significa nascosto, non rivelabile, mentre il suo contrario <essoterico>, significa rivelabile. La Teurgia cristiana\* rappresenta la parte esoterica della Chiesa.

**\*Nota.** La teurgia o epiclesi è azione di Dio, essa deriva dal greco, per cui il suo significato è "chiamo, invoco". Preghiera sacerdotale o dell'Iniziato ai Misteri fatta nel nome dei fedeli o dei Fratelli adunati, perché il Padre manifesti nello Spirito Santo il Cristo glorificato.

Quando il celebrante arriva al momento della Consacrazione compie un atto esoterico chiamato Transustanziazione\*

**\*Nota. Transustanziazione**

« Un dogma è dato ai cristiani: il pane si trasforma in carne e il vino in sangue »  
(Tommaso d'Aquino, inno Lauda Sion Salvatore)

In teologia, transustanziazione o transubstanziazione (lat. trans-substantiatio) è il termine indicante la conversione:

- della sostanza del pane nella sostanza del corpo di Cristo e
- della sostanza del vino nella sostanza del sangue di Cristo, che avviene, durante la celebrazione eucaristica, quando il celebrante, durante la preghiera eucaristica, invoca lo Spirito Santo (epiclesi sulle oblate) affinché trasformi il pane ed il vino in corpo e sangue di Cristo.

Secondo il racconto contenuto nel Vangelo secondo Giovanni, al capitolo 6, Gesù, durante un dibattito nella sinagoga di Cafarnao, pronuncia le seguenti frasi:

« In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me ... » (Giovanni 6:53-57) L'ebraismo vede di cattivo occhio il cannibalismo (o antropofagia) (chi tocca un cadavere è impuro), e le parole di Gesù suscitavano scompiglio

nell'uditorio, sia tra seguaci che opposenti. Il punto di questo discorso è la sostituzione di Gesù al tradizionale agnello e pane azzimo della Pasqua

#### **Origini e posizione della Chiesa cattolica**

Secondo il Compendio al catechismo della Chiesa cattolica, con la consacrazione si opera « la conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza del Corpo di Cristo, e di tutta la sostanza del vino nella sostanza del Suo Sangue. Questa conversione si attua nella preghiera eucaristica, mediante l'efficacia della parola di Cristo e dell'azione dello Spirito Santo. Tuttavia, le caratteristiche sensibili del pane e del vino, cioè le «specie eucaristiche», rimangono inalterate. »

(n. 283). Il primo autore ad utilizzare il termine transubstantiatio fu Rolando Bandinelli, futuro papa Alessandro III. Successivamente fu ripreso da Tommaso d'Aquino e dalla scolastica che ne delinearono con precisione il significato. Sotto il regno di Carlo il Calvo fu oggetto di una polemica tra i teologi Ratramno di Corbie e Pascasio Radberto, circa la presenza simbolica o reale del Cristo nell'ostia. Nei documenti pontifici compare la prima volta con il Concilio Lateranense IV (1215); in seguito, con il Concilio di Trento (1545-1563) riceve la sua formulazione definitiva. Questa dottrina ricevette la sua più coerente formulazione in seno alla filosofia scolastica, che interpretava efficacemente la transustanziazione attraverso la ripresa della teoria dell'ilemorfismo aristotelico (ovvero l'unione inscindibile di forma sostanziale e di materia prima), facendo sì che ogni cosa riceva la sua propria determinazione grazie al principio formale (che crea, che fa sì che ciascuna cosa sia quello che è) concreto contenuto in ciascuna sostanza. L'uso delle categorie filosofiche proprie della scolastica non limita la possibilità ad altre scuole di pensiero di ridire il medesimo concetto dogmatico attraverso categorie diverse. Dunque è possibile che la transustanziazione venga altrimenti spiegata con diversa terminologia che si poggia su altre griglie di pensiero razionale.

Il Concilio di Trento nella definizione dogmatica della XIII sessione dell'11 ottobre 1551, al capitolo IV dichiara:

« con la consacrazione del pane e del vino si opera la conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza del Corpo di Cristo, nostro Signore, e di tutta la sostanza del vino nella sostanza del Suo Sangue.

Questa conversione, quindi, in modo conveniente e appropriato è chiamata dalla santa Chiesa cattolica transustanziazione. »

(Catechismo della Chiesa cattolica, n. 1376)

Secondo questa dottrina, il pane ed il vino consacrati conservano dunque solo gli accidenti, ovvero le apparenze, della materia precedente alla preghiera eucaristica, perché nel loro intimo la forma sostanziale o principio costitutivo è cambiato perché esso è diventato, per opera della Trinità, realmente il Corpo ed il Sangue del Signore.

In questa luce, la definizione dogmatica del Concilio di Trento sancisce la conversione eucaristica e propone la transustanziazione come valido (modo conveniente e appropriato) modello di interpretazione del mistero, senza impegnare la propria autorità in un riconoscimento dogmatico delle implicazioni filosofiche della transustanziazione.

Il Concilio di Trento per reazione puntò tutta la sua energia nel rilancio dell'Eucarestia come vera presenza reale di Cristo ed anche le chiese vennero concepite in modo che fosse chiaro che il centro della vita liturgica e religiosa dei fedeli fosse il Tabernacolo.

Quando il sacerdote esegue il rito del Battesimo, attraverso il quale, l'anima incarnata, è resa priva del <peccato originale>, compie un atto esoterico.

L'esoterismo non ha proprio nulla da spartire con l'occultismo e la magia, è una scienza a dir poco <sacra>, che permette alla vita di scorrere.

Esoterica è la nascita, altrettanto esoterico è il passaggio dell'anima dall'aldiqua all'aldilà.

## Malattia come manifestazione di disagio spirituale



La malattia è manifestazione di un disagio dell'anima. E' la rottura di un equilibrio, è una disarmonia spirituale, una sintonia viene meno con l'Universo, con il Tutto (Holos).

Pensieri negativi, atteggiamenti errati, indifferenze, emozioni frenate, traumi, tutto ciò procura blocchi, ristagni, deviazioni nel flusso di energia, subentra così la malattia fisica.

La medicina naturale insiste sulla consapevolezza che il nostro corpo per mezzo della malattia, manifesta problemi, difficoltà o scelte che la nostra mente fa senza peraltro che ce ne rendiamo conto. Il nostro corpo è il riflesso di una situazione spirituale che è dentro di noi, ecco una interpretazione olistica dei disagi più comuni:

- Male alla testa. Quando siamo soggetti ad emicranie evidentemente i nostri pensieri non sono dei migliori. Sono stati superati i limiti del buon senso.
- Problemi di capelli. I capelli indicano senza ombra di dubbio il nostro ordine mentale, morale, il nostro disordine interno, la nostra evoluzione o la nostra corruzione.
- Occhi. Gli occhi sono davvero lo specchio dell'anima e quando sono pieni di luce e in quotidiana trasformazione indicano una buona espansione di coscienza e la capacità di disporsi con intelligenza alle vicende esoteriche della vita. Rivelano un'anima evoluta e piena di amore. Uno sguardo poco brillante, qualunque sia il colore degli occhi, sta a indicare il disagio dell'anima. I difetti visivi sottolineano un distacco dalla realtà, un allontanamento da tutto ciò che non ci piace.
- Orecchie. Le orecchie sono un bel campo di azione, quando si manifesta poca udibilità, va letto questo come una sorta di arroganza con cui stabilire la supremazia su chi ci deve per forza ascoltare.
- Denti. Il mal di denti è l'aspetto di una causa che abbiamo scatenato in altra vita: abbiamo morso troppe persone causando dolore, abbiamo morso la nostra vita, causandoci disagi, oppure abbiamo retto la vita con i denti!
- Gola. Il male alla gola crea difficoltà a deglutire. Metaforicamente abbiamo in passato inghiottito troppi rospi e adesso non siamo più tanto tolleranti...
- Cuore. I problemi al cuore denotano una affettività difficile, durezza dell'anima, amore non condiviso, infelicità.
- Stomaco. I problemi allo stomaco sono causati dalle nostre rabbie, invidie, vendette covate. Oppure dalla non accettazione di situazioni o persone che turbano la nostra vita.

### Paracelso e l'Iliaster

Paracelso sosteneva che il corpo è tenuto in vita da una sostanza sottile <l'Iliaster> che si comporta a volte come materia, a volte come energia.

La sua attività si manifesta in un campo energetico composto da tre strati, dei quali il primo è maggiormente collegato al metabolismo, il più esterno è dipendente dall'attività mentale.

Vicini a Paracelso altri due grandi italiani:

Luigi Galvani e Alessandro Volta i quali studiarono per primi il rapporto tra energia vitale e bio-elettricità. Galvani in particolare parlò di forza vitale che anima gli esseri viventi.

### Reichembach e l'odyle

Reichembach chiamava l'energia sottile <odyle> e scoprì che si trattava di una proprietà universale della materia, presente non solo negli esseri viventi ma anche nei cristalli e nella luce.

L'odyle è bipolare e il suo magnetismo negativo visto nel buio dai chiaroveggenti si manifesta come luce blu e procura piacevolezza, mentre invece il suo positivo che si manifesta di color giallo-rosso, si rivela eccitante e procura sensazioni spiacevoli.

L'energia sottile umana, crea l'aura attorno al corpo e a tal proposito Reichembach scoprì l'esistenza di un ciclo diurno dell'energia e il nesso tra questo e gli stati emozionali e mentali.

### L'energia si trasforma/ Fonti di energia curativa

L'energia è positiva oppure negativa, o meglio l'energia è neutra e si trasforma, si manifesta positiva quando raggiunge la purezza con elevate frequenze vibratorie, è proiettata verso Dio, assume i colori alti e diviene energia curativa. Si manifesta negativa quando si sintonizza su frequenze basse, è bloccata, è inquinata e i suoi colori sono evidentemente pesanti.

Le fonti di energia curativa si dividono in tre grandi famiglie:

- personale generata dal corpo "KI"
- psichica generata dal potere del pensiero e dalle sue intenzioni
- spirituale – universale generata dal Reiki

Le mani sono il mezzo più comune per trasmettere l'energia, ma esiste anche lo sguardo con la sua luce o il suo cupore, esiste la voce con le sue inflessioni, con la ripetizione di mantra. L'energia negativa si manifesta attraverso blocchi a livello mentale, fisico, emozionale o spirituale. Questi blocchi energetici danneggiano la nostra vitalità.

### La stella radiante

Il fulcro dell'energia vitale si trova nel centro ombelicale (centro radiante attivo). In questo punto si ha una concentrazione di energia animata da un moto vorticoso, caratterizzata da una luce brillante color oro.

Questa è l'energia creativa dell'essere umano collegato col sub-cosciente.

Nell'antica Cina, il centro radiante attivo era risvegliato con particolari tecniche, affinché sviluppasse la forza intera (tan t'ien).

I leggendari Monaci Shaolin, conoscevano bene il potere della zona ombelicale.

Anche le discipline del Tao-Yoga utilizzano il centro radiante che i giapponesi chiamano Hara.

Il centro ombelicale dove convergono vita e morte, presiede alla formazione e alla evoluzione della personalità. Qui ha sede il mistero delle origini dell'uomo e di tutta la creazione. La sua energia si manifesta nell'aura come un nucleo di forza detto: Stella Radiante.

La luce emanata è brillantissima e bianca.

Un blocco energetico nella zona ombelicale può avere conseguenze gravi come disturbi della personalità, manie di persecuzione, tendenze al suicidio.

### La visualizzazione del colore nelle guarigioni

L'amore, il perdono e la compassione sono i canali tra Dio che concede la guarigione, noi che la proponiamo e coloro che si assumono la responsabilità della propria evoluzione spirituale.

Visualizzare significa creare la nostra immagine mentale e vederla realizzata.

I colori interessano direttamente i processi di guarigione per le loro vaste vibrazioni che rendono le medesime efficaci:

- Il verde è il colore della guarigione, rappresenta il chakra del cuore.
- Il bianco è purezza spiritualità.
- L'oro è il colore della saggezza e della illuminazione.
- Il rosa è il colore dell'amore tenero gentile.
- Il viola rappresenta l'evoluzione spirituale.
- Il blu è un colore di guarigione dell'espansione dell'anima, della crescita.

I colori vanno visualizzati là dove si manifesta il blocco di energia, essi sostituendosi alle colorazioni negative, innescano il processo di guarigione, sciogliendo così i ristagni energetici.

Il respiro è importante, deve essere armonico, esteso, profondo, liberatorio.

Visualizzare durante la respirazione un colore positivo, contribuisce ad eliminare blocchi e negatività in accumulo nell'organismo. Riuscendo a respirare nel punto dove c'è dolore e quindi dove si forma il blocco energetico, ciò che è negativo si scioglie in poco tempo.

## La morte



Partita a scacchi con la morte - Truppe Karl 1942

La morte è niente perché non esiste, quando l'anima depone il vestito nell'armadio del tempo terminato, si veste dell'Oltre. Oltre il velo c'è la strada che conduce ad altra dimensione.

Non esiste la morte.

La morte è una grave indifferenza dell'anima, ti dico di più: anche l'inferno è vita.

Il nostro mondo dell'Oltre è come il vostro mondo: ci sono i piani alti e quelli bassi. Da noi i piani alti sono abitati dagli spiriti oramai puri e i piani bassi dagli spiriti impuri.

Da voi i piani alti e i piani bassi hanno solo un significato sociale e non è detto che i vostri piani alti godano privilegi spirituali. E' scritto anche nel Vangelo!

L'essere umano teme la morte sempre, in condizioni normali. E la normalità per l'essere umano è avere un'anima *così-così*. Eppure la morte è solo una parola/spauracchio.

Ti dico io cosa è la morte:

per l'ateo è la fine di tutto, ma la morte per chi ha capito l'amore, è solo una condizione dell'anima. La morte non esiste per l'anima *corretta* che si sveglia nell'Oltre con la forza di Dio nel cuore, oppure col desiderio di essere *perdonata* da quella forza che si chiama amore.

La morte come fine di tutto, si scrive da sola nell'anima di chi si è destinato al non senso.

Il passaggio dalla materialità alle immense distese celesti che l'anima-umana chiama morte, noi lo definiamo *sonno*, attraverso cui si arriva al risveglio nella vera vita, dove l'anima spirituale raggiunge il massimo del suo splendore.

La morte non esiste quando l'anima decollata vuole la luce di Dio, la morte non esiste per l'anima con le orecchie che sa ascoltare la voce dell'oltre.

## L'esperienza dell'anima al momento della morte



2012 Fabio Esposito

L'anima è unica e irripetibile, le anime si possono somigliare, possono essere sulla stessa lunghezza d'onda, ma non sono mai uguali, quindi l'esperienza dell'anima al momento del decollo è individuale, dipende dalla sua evoluzione, dal suo stato di grazia, dal suo stato di salute spirituale.

Non prendo in considerazione le fantasie, qualche verità raccontate da soggetti che dopo traumi e coma si sono svegliati con ricordi e sensazioni molto presenti.

Io ti racconto la mia esperienza di decollo: nascere e morire sono la stessa cosa, si soffre per nascere e si soffre durante la morte. Insisto, si chiama decollo.

Tutto dipende dall'anima, dal proprio karma e dalla situazione in cui si viene a trovare per sua scelta, al momento della prossima culla e successiva morte.

Il mio decollo è stato bello, silenzioso, senza sofferenza, il percorso che avevo scelto di fare durante i miei ultimi anni sulla terra, ha facilitato la mia uscita dal corpo fisico, che ho abbandonato senza rimpianti e senza disprezzo. L'ho riconsegnato con amore. Per quanto io anima sapessi che stavo arrivando al capolinea, la mia partenza è stata del tutto inaspettata; morire a causa di una febbre influenzale di cui si è perso il controllo...a pensarci bene fa ridere. Eppure è stato così, mi sono state risparmiate sofferenze, mi sono assopita ed il mio passaggio nell'al di là è stato dolce, senza scosse, senza paure, senza traumi, senza guardiani della soglia. Lei la Mamma Celeste è venuta presso il mio letto, dove tu e Miki stavate vigili, mi sono alzata dal mio corpo provato dalla febbre, mi ha avvolta in un mantello di luce, mi ha dato la mano, il mio Angelo col quale ho avuto un rapporto bellissimo, mi ha abbracciata con le sue ali di energia e mi ha detto: guarda i tuoi figli e scegli di comunicare. Io vi ho guardati tutti e tre con amore e ho scelto di comunicare con te, perché da tempo eri stata preparata a questo.

L'esperienza al momento del decollo è stata straordinaria, musica e fiori, la Madre mi ha donato. Gli Angeli cantavano e suonavano per me e Lei trasformava in giardini fioriti tutto ciò che passava sotto il mio sguardo.

Il mondo dell'al di là è come il vostro, non manca niente, non c'è il supermercato perché il nostro nutrimento è altro!

L'anima di grado alto si nutre di amore, di luce, di pace di serenità, tutte vibrazioni che Dio dà a piene mani. Quando l'anima si trova in purificazione si nutre di preghiera e di sentimenti che le

giungono dalla terra e che sono necessari ad accelerare la sua purificazione per evolvere velocemente ed arrivare all'abbraccio con Dio.

Quando l'anima vibra molto basso, ancora imprigionata nel rimanente involucro grossolano, non si nutre di preghiera e di speranza, ma di grossolanità, di malvagità che va a trovare sulla terra. Approfondire questo argomento, non è il caso, mi turba.

Ti dico che un' anima così in confusione è pericolosa per sé medesima perché non evolve, ed è pericolosa per la sua influenza che può avere sulla terra, qualora si imbattersse in temperamenti fragili, indifesi perché si possono ammalare e anche gravemente e possono essere travolti da un karma di ritorno che investendoli, si insinuerà nel loro karma creando non pochi problemi.

Poi ci sono le anime dannate, il loro nutrimento è l'odio. Quando si accende una guerra c'è grande nutrimento per queste anime e più la guerra è lunga e feroce e più esse si nutrono e si fortificano per ispirare nuovi guai.

La pace è necessaria fra tutti i popoli della terra, la pace, l'amore, la solidarietà sono le uniche protezioni che avete contro la malvagità spirituale. Certo c'è la preghiera, quando è convinta.

Mi dici quanti di coloro che pregano sono realmente convinti di ciò che stanno facendo?

Si prega per abitudine, per comodo, per chiedere, perché così è stato insegnato...

Non va mica bene!

Ogni anima al momento del decollo fa la propria esperienza:

- esperienza di intenso amore
- esperienza di timore
- esperienza di paura
- esperienza di lontananza dalla luce

Le quattro esperienze determinano il percorso dell'anima. Dopo la manifestazione dell'esperienza, l'Angelo si accomiata dall'anima, parlo dell'Angelo Custode:

- Se l'anima lo ha amato, ha creduto alla sua presenza costante durante il soggiorno sulla terra, il loro è un arrivederci gioioso perché ogni tanto col permesso divino si incontreranno e l'anima potrà chiedere al suo Angelo di aiutare l'Angelo di qualche persona a lei cara.
- Se l'anima per ignoranza non lo conosceva, l'Angelo le manderà energie di amore per tentare di farsi sentire almeno una volta e poi il rapporto mai esistito continuerà a non esistere.
- Se l'anima non ha mai voluto credere all'esistenza di questa forza benefica, l'Angelo non potrà regalarle la sua energia di amore, perché l'anima sentendo vibrazioni troppo diverse dalle sue, si irriterebbe peggiorando la propria situazione.

Allora in condizioni normali c'è il saluto all'Angelo e la scelta della destinazione da parte dell'anima; la preghiera della Madonna è una grande energia che l'anima sceglierà di accettare o no. Tu mi dirai:

si può non accettare questo dono?

Bimba, i doni si rifiutano anche, per arroganza, per egoismo. Chi è arrogante in sembianze umane lo è anche come anima.

Il percorso sviluppato durante la sosta sulla terra faciliterà certamente l'esperienza dell'anima al momento del trapasso, perché saprà cosa cercare e chi seguire.

Io sono stata..fortunata?

Fortunata.

Lei è venuta!

Potevo avere dubbi?

No.

I percorsi sulla terra, sono importanti, le discipline olistiche, adopero un termine che ti è simpatico, sono importanti, ed importante è il cibo che ogni essere umano si sceglie per il proprio nutrimento. Nella maniera in cui l'essere umano si nutre in vita, così prepara il proprio decollo.

## La sepoltura



La sepoltura - Raffaello Sanzio 1507

Quando non si parla di cremazione, la sepoltura per chi rimane è importante, in modo sbagliato. Vengono scelti contenitori a lunga conservazione, perché la salma vi possa essere composta bene e... a lungo termine. Avvenuto il trapasso, quando l'anima si è liberata della propria fisicità, quella fisicità non ha più ragione di essere, volendola conservare il più possibile, per motivi affettivi, per puro egoismo si rallenta il processo di distruzione delle spoglie, in molti casi si rallenta l'evoluzione dell'anima. Il corpo astrale è quell'energia dell'anima che la tiene ancora un po' ancorata alla terra. Lui sosta molto sul piano terreno nei paraggi del suo corpo fisico, assieme al quale, nel tempo si distruggerà. Se il processo di distruzione viene rallentato, può essere rallentato il processo evolutivo dell'anima.

La sepoltura come dovrebbe essere: (parliamo dei corpi non cremati) la consegna delle spoglie alla terra in un contenitore non foderato di zinco, sarebbe la soluzione migliore. Lo zinco rallenta i processi di trasformazione del corpo. Una volta effettuato il decollo, l'anima ha necessità di essere liberata dai vincoli materiali per essere in grado di adattarsi quanto prima alla sua nuova dimensione, per fare ritorno alla Casa del Padre, comporterà durante il viaggio, diverse soste di purificazione, corrispondenti al suo grado di evoluzione. Conservarne il corpo significa distrarla con inutili richiami terreni.

## I fiori



I Girasoli - Vincent van Gogh 1887

I fiori sono necessari all'anima che decolla, dei quali non deve assolutamente essere privata. I fiori sono un suo diritto!

“*Non fiori ma opere di bene*”, è sbagliato. Non si fanno opere di bene in barba ad un'anima che si sta preparando al passo più importante mai richiestole. I fiori sono una necessità, perché le loro vibrazioni, i loro colori, il loro profumo, aiutano l'anima nel suo decollo, la tranquillizzano e la rassicurano durante la cerimonia di addio da parte di tutto ciò che lascia nella dimensione umana.

“*Non fiori ma opere di bene*”, è orribile!

C'è un tempo per i fiori e c'è un tempo per le opere di bene che non sono gradite nell'ambito di un funerale.

“*Non fiori ma opere di bene*”, non è gradito a Dio e all'anima che può essere privata di un ponte tra l'al di qua e l'al di là.

## La preghiera



Particolare della Madonna in preghiera - Scuola Guido Reni (600)

La preghiera è un atto di amore verso l'anima che si acciama dalla vita terrena, per il suo viaggio importante e se nella sua valigia mettiamo la preghiera, la consolerà, le sarà di conforto e di aiuto qualora avesse qualche momento di solitudine e smarrimento. I cambiamenti, anche quelli belli possono creare qualche difficoltà e la preghiera è un movimento di energia che viene dal cuore e porta con sé una forza che l'anima sentirà immediatamente. La preghiera è potente aiuta l'anima dal momento del decollo in poi.

La preghiera è un mantra e la sua potenza è così grande e inesauribile perché ha in sé la forza dell'amore, attraverso le sue vibrazioni si formano legami tra cielo e terra, è una corrente di luce che porta a Dio.

## Il giudizio/ il significato di Dio



Il giudizio - Giotto di Bondone affresco databile 1306

Il giudizio fa parte del patrimonio culturale di tutte le religioni, le più antiche, ed aprendosi l'anima in una diversa dimensione, dove i valori del passato scompaiono, affronta la sua realtà spirituale, nella quale emergono trasparenza e amore. Un confronto del passato fra il bene ed il male è già un auto giudizio. In un flash di memoria è presente nell'aria tutto quanto è stato compiuto sulla terra.

Gesù: *Non vi è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto.* (Luca 12, 2-3)

Se un giudizio già si verifica nella nostra dimensione, altrettanto si verifica nell'altra.

Giudizio risponde alla consapevolezza di verificare la propria comunione spirituale, perché ci si prepari ad una serena accettazione, qualora risultasse necessaria una espiazione naturale e divina, che si attua attraverso una grande evoluzione.

Si ritiene Dio la somma di tutte le cose che i sensi possono percepire e che l'universo così come lo conosciamo è Dio. Ma è ugualmente da ritenere che Dio si manifesta in tutto ciò che compone il nostro universo e non solo.

Dio è presente in tutta la vita manifesta e immanifesta, creata ed increata, visibile ed invisibile, nota ed ignota. Dio è.

Il nostro intelletto è incapace di risolvere il problema e più tenta di farlo e più noi ci compliciamo l'esistenza.

Alla vecchia, scontata, sempre solita domanda -Chi ha fatto il mondo-? E alla risposta -Dio- Nuovamente ci assilliamo -Chi ha fatto Dio-?

Il materialista che sostiene la sua negazione a Dio, asserisce che la materia è sempre esistita, ma non può spiegarne il perché.

Tutto ciò che i nostri sensi possono percepire fa parte di una catena di cause e di effetti (karma) e questa catena termina in Dio.

Abbiamo la sicurezza mentale, intellettuale che Dio, l'Assoluto, possiede tre attributi:

- Onnipotenza
- Onniscienza
- Onnipresenza

Quindi:

- Onnipotente. Significa che tutto il potere esistente e di cui siamo coscienti è una manifestazione dell'Assoluto
- Onnipresente. Significa che Dio è ovunque. Per lui lo spazio non esiste. E' infinito.
- Onnisciente. L'assoluto è in possesso di tutta la conoscenza. E' la somma di tutta la conoscenza esistente che sia mai esistita, che esisterà.

L'Assoluto Dio è Onnipotente, Onnisciente, Onnipresente, possiede tutto il potere, tutta la conoscenza, occupa tutto lo spazio e tutto quanto vi dimora. Quale *Puro Essere* come fa a venir compreso dall'intelletto umano al suo attuale livello di sviluppo?

Però si manifesta sotto le tre forme che l'intelletto può percepire, studiare e anche comprendere:

- Sostanza o materia
- Energia o forza
- Intelligenza o mente

L'attributo dell'Onnipresenza si manifesta nella sostanza o materia, quello dell'Onnipotenza si manifesta nell'energia o forza. L'attributo dell'Onniscienza si manifesta nella mente o nella intelligenza.

Ogni cellula racchiude in sé l'intelligenza o mente, che operando in modo sconosciuto costituisce la pianta, così i nostri corpi vengono costruiti; l'intelligenza è ovunque e tutto emana dall'assoluto.

## La cremazione



La cremazione è una questione di coscienza, porta davvero beneficio all'anima a cui viene accordata, facilita il distacco dalla terra e da tutto ciò che è materiale; ed è così che è iniziato il mio viaggio alla volta di Dio.

Dal mio punto di vista, la cremazione è un avvenimento straordinario. Per me è stato bello e te ne ho già parlato, la cremazione libera immediatamente l'anima da tutte le fasi che determinano il passaggio nell'Oltre. La rende subito libera dai corpi sottili che tendono ancora ad avvolgerla, dal corpo astrale che viene distrutto immediatamente. Questo involucro ci mette dai venticinque ai trenta anni ad esaurirsi. A quel punto l'anima se lo vuole è pronta per la sua nuova incarnazione. La cremazione fa bene all'anima in evoluzione perché ha fretta di arrivare alla Casa del Padre. L'anima grossolana che non ha voglia di staccarsi da quel materiale tanto vissuto, con la cremazione viene tagliata fuori da tutto ciò, perché il suo legame <il corpo astrale>, viene distrutto e con esso ogni possibile contatto con quel mondo ancora desiderato. Avvertirà scompensi forti, soffrirà molto se non accetterà la sua nuova dimensione, l'anima grossolana soffrirà per questo distacco dalla materia e dovrà scegliere di evolvere imparando la via della luce, oppure languire nei suoi malesseri, fin quando la lezione non le sarà chiara e avrà voglia di lavorare per la sua salvezza. La cremazione è una sorta di purificazione gradita negli alti piani, ed è una forma di igiene non solo spirituale ma anche terrena.

Si pensi ai cimiteri, non solo come luoghi di dolore, così grandi e desolati, così pesanti, così pericolosi e anche inquinanti! Si pensi a come sarebbero meno sinistri, più puliti, senza presenze strane, se ospitassero invece che cadaveri...tante scatolette di polvere! Il cimitero è un luogo malsano e pericoloso, è una stazione per larve, gusci astrali affamati di energia, con cui nutrono le anime grezze. È spazzatura spirituale.

## L'alimentazione incide sull'evoluzione dell'anima



Cesto con frutta -Caravaggio 1599

L'alimentazione incide sull'evoluzione dell'anima che trovandosi a gestire una incarnazione vegetariana, sarà in una situazione di mitezza e forza che la proietterà verso una evoluzione girata su vibrazioni alte.

L'anima umana onnivora avrà a disposizione vibrazioni un po' più grossolane, la consumazione di carne animale la indurrà ad essere più aggressiva e anche più fragile, certamente meno evoluta a causa della consumazione di prodotti cadaverini che hanno in sé il veleno della morte e della violenza che gli animali uccisi provano.

L'alimentazione vegetariana, ingentilisce l'anima e la prepara per il suo futuro ad un decollo senza traumi.

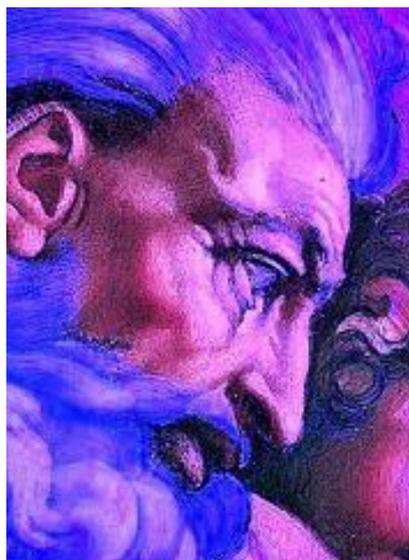
L'anima umana deve imparare ad escludere dalla propria alimentazione cibo animale, perché la danneggia a livello fisico e ritarda la propria evoluzione.

L'alimentazione incide sull'evoluzione dell'anima a tal punto da crearle un odore che gli esseri evoluti sentono e che gli stessi animali avvertono. L'anima vegetariana odora di frutta, l'anima onnivora che si nutre di carne-animale, odora di rapa, è un odore acuto che vibra basso.

L'anima vegetariana a decollo avvenuto, sarà riconosciuta immediatamente dagli Esseri di Luce che le correranno incontro assieme ad una rappresentanza di animali domestici che la saluteranno e le rimarranno attorno, accompagnandola per tutto il suo percorso evolutivo.

L'anima che ha prediletto nella propria alimentazione, la consumazione di morbide e saporite carni, avrà qualche difficoltà proprio durante la rottura della corda d'argento e si sentirà un po' zavorrata durante il passaggio nell'altra dimensione.

## Dio non punisce



Dio di Michelangelo -in blu - 536/541

Hai mai sentito dire che Dio punisce chi non si comporta secondo i suoi desideri?

*Si*

**Cris**

Ma non è vero nulla!

Se così fosse, sarebbe un tiranno e Dio non è un tiranno, è solo immenso amore, la rappresentazione energetica del puro amore.

*Allora come la mettiamo con questa menzogna secolare?*

**Cris**

Mettiamola così: l'uomo è tiranno, l'uomo che nei secoli ha rappresentato Dio, appropriandosi di un potere, ha inventato questa frottola con cui ha spaventato popoli interi.

Dio non punisce chi fallisce nel proprio percorso di vita, l'anima che ritiene di non aver superato la prova dell'incarnazione, prende le sue decisioni, se la sua indole è perversa e lei è involuta e gravemente incolpata, sceglie la via dell'oscurità, perché è lì che si rifugia. Se invece, in onestà, ritiene di avere qualche merito nel desiderare la luce, è quella la via che prenderà, la via della luce. Si arrampicherà su per la scala lunga fino al cielo, salirà piolo dopo piolo, farà qualche sosta, secondo quanto il <cuore cristico> le concederà di sentire e alla fine giungerà alla vetta intravista e tanto desiderata.

Dio non ha mai punito nessuno, né sulla Terra, né oltre il velo, né in sembianze umane, né in essenza.

Sempre per quel grande dono che si chiama <libero arbitrio>, l'anima decide le sue sorti sia in sembianze umane, che in spirito.

Per troppo tempo il <clero> si è preso l'ardire di ammansire il popolo di Dio, con la minaccia di punizioni divine. Non è vero, non è vero. Dio non punisce.

Il clero! Quanto dolore e spargimento di sangue hanno avuto sulla coscienza Papi Neri e preti corrotti.

Adesso basta, ristabiliamo la verità. Dio è Luce, Pace, Amore. Come in Cielo così in Terra.

Tutte le lordure che si sono consumate nel suo Nome, sono state più volte denunciate da grandi anime che hanno capito le manovre di Potere di un così basso clero. Il potere, in nome del potere si sono consumate gravi menzogne, alzando scudi nel nome di Dio.

Dio non punisce nemmeno i reietti, le anime prave, ci pensano loro a percorrere la via che si sono disegnati...verso il non senso.

## Ti proteggo



Maternità – Picasso 1963

Nel momento in cui mi hai salutata, assistendo fuggacemente alla mia cremazione, ti ho posta sotto la protezione più ambita.

Era giusto pensarti in quel momento così doloroso per te, ma avvolto da molta fede, la tua.

La mia <crociera celeste> così l'hai chiamata subito...e dalla mia crociera celeste ho avuto il compito molto desiderato di proteggerti io stessa, di togliere i sassi dal tuo percorso, di lasciarne dei piccoli, perché attraverso quelli tu avresti continuato ad evolvere.

Qualche intoppo lo hai avuto, qualcosa ha completamente stravolto la recente fase della tua vita. Ma come si dice: <non tutto il male viene per nuocere> e <quando si chiude una porta si apre un portone>, non sono frasi fatte, ma realtà di cui ti sei resa conto.

Noi due camminiamo di pari passo, sai quante volte ti prendo la mano, proprio come facevi tu con me. Ti piaceva uscire a spasso con Cris...e mi prendevi la mano!

Una figlia così adulta eppure bambina che passeggiava con la mamma tenendola per mano!

Adesso lo faccio io, ti prendo la mano, veglio il tuo sonno, proteggo la tua anima dalle insidie velenose di chi ti vorrebbe nella sua cerchia. Satana è sempre in agguato, non sai quanto gli piacciono i tipi come te: convertita, di fede sicura, con una penna che scorre velocemente sulla matrice della vita. Lo sa che non può infastidirti più di tanto, però ci prova ed è felicissimo quando ti procura stanchezza e turbamento.

Dio mi ha dato un compito, proteggerti dalle idiozie dei bassi spiriti.

Sono con te sempre, bimba, cammina, evolvi, adopera bene il tuo libero arbitrio.

Si ti proteggo e tu uccidi l'ego, arricchisci la tua vita col perdono, il non giudizio, l'amore e la compassione. Questa è una <dieta spirituale> che fa bene alla salute dell'essere umano, desideroso di evolvere.

Uccidi l'ego, porta solo guai, evita di giudicare il tuo prossimo, perché un giorno la tua anima ti giudicherà.

Amami . Io ti amo

## **Sogno dell'A.**

Hanno preso parte al mio sogno immagini pittoriche di artisti cari alla memoria, ai miei moti dell'anima, alla mia sensibilità.

L'arte è quel ponte che va da me a Dio ed io mi nutro di essa fin dalla giovane età.

Gli argomenti sbocciati come fiori nel mio sogno e affrontati in uno straordinario/immaginario colloquio con Cris, li ho adagiati su un tappeto di opere pittoriche a me gradite.

Il sogno è finito, mi sono svegliata tranquilla, serena, appagata.

Spero che il mio prossimo sogno non si faccia attendere a lungo!

21 -02- 2003



Cara Mamma,

grazie. Grazie di tutto quello che continui a darmi.

Un giorno mi regalasti la vita della quale cerco di fare <buon uso>.

Mi regalasti anche la tua vita che io ho amato e amo infinitamente.

Non dico che mi hai regalato anche la tua scomparsa, perché sei qui accanto a me <ora e sempre>!

Perciò grazie mamma, perché mi hai regalato la mia mamma, senza badare a spese.

Mamma, mamma, non smetterò mai di chiamarti <Mamma>.

Sei la mia grande e meravigliosa mamma.

Il tuo nome è magico, mi riempie la vita, fa vibrare la mia anima.

Mi dà coraggio, mi dà amore.

Mamma mamma, sono ricca perché questo nome che mi invade, mi rende felice, vicina a te, fra le braccia di Dio.

Quanti sono fortunati come me?

Quanti figli sanno vivere nella luce di una mamma così grande?

Mamma, io sarei pronta a passare quel velo che ci divide, se solo tu me lo chiedessi!

Mamma, io sono tua figlia, una figlia che ti ama oltre il tempo, oltre lo spazio, al di là del tempo e dello spazio.

Io ti amo mamma e sono così decisa nell'amore da non avere dubbi: un giorno quando vorrai, mi troverai qui ad aspettarti, ti darò la mia mano, prenderò la tua mano. Poserò la mia testa sulla tua spalla. Tu mi abbraccerai come hai sempre fatto <in sembianza umana>. Ed io sarò con te per sempre. Tornerò alla casa del Padre in tua compagnia, avvolta dalla tua luce e dalla tua santità.

Grazie mamma perché so amare questo nome importante, questo nome grande, questo nome che Dio ha reso celebre e potente al di là del tempo e dello spazio.

Grazie mamma, grazie perché ti amo, perché mi hai insegnato senza invadermi, ad amare Dio.

Mamma sei grande ed io sono fiera di te.

Con amore

tua figlia

## \* Una nota su Ashtar Sheran

### CHI È ASHTAR SHERAN ?

“Direttore supremo a capo di tutto il “Programma 999” Spirituale per il nostro Pianeta Terra”. Di fronte a qualunque grande sfida divina, l’Essere Radiante Cosmico, sceglie un grande Uomo. Ashtar è stato quell’Uomo. Le sue energie hanno aumentato l’efficienza di tutte le nostre responsabilità individuali fino a un punto oltre ogni possibile descrizione. Io rendo onore a quest’Uomo e seguo la sua guida con rispetto. Il suo amore per l’umanità è sempre stata la sua motivazione.

Le sue emanazioni spirituali e gli insegnamenti filosofici sono stati un’ispirazione per tutti noi. La sua natura devozionale è stata un esempio per tutte le flotte. La sua saggezza nell’elevare le vibrazioni del pianeta va di pari passo con il rispetto del diritto dell’uomo di scegliere la propria strada senza l’interferenza esterna nella sua crescita. È con sincero desiderio di onorarlo che esprimo qui la mia gratitudine per il Comandante Ashtar Sheran.

Io Sono l’IO SONO del IO SONO Presenza Mahatma e invoco le benedizioni dei Guardiani Superiori perché benedicano questo Tributo così come è posto nelle mie mani, nei cuori e nelle menti dei membri del Comando di Ashtar e dei popoli della Terra. Possa l’amore di Ashtar, così come viene donato liberamente a tutti gli uomini, ritornare a lui mille volte tanto in benedizioni di Pace. La Pace sulla Terra e la Buona Volontà di tutti gli uomini scenderà sicuramente con Ashtar a capo della Missione.

### L’ UOMO ASHTAR

Sotto il patrocinio dell’Arcangelo Michele e del Governo del Grande Sole Centrale di questa Galassia, il Comandante Ashtar è secondo solo all’Amato Comandante Gesù-Sananda nella responsabilità della Divisione Aerea della Fratellanza di Luce. Ashtar è ampiamente conosciuto nei circoli di canalizzazioni ufo da oltre decenni. I suoi messaggi sono lanciati da una Astronave colossale “LA COLOMBA”, o Stazione Spaziale, al di là della nostra atmosfera. Egli è amato per il suo profondo approccio filosofico ai nostri problemi globali e per i suoi sforzi per innalzare le nostre vibrazioni planetarie. Ashtar parla di 20 milioni di extraterrestri coinvolti con il suo Comando nel Programma Ascensione per il pianeta Terra, e di altri 4 milioni sul nostro piano fisico, coscientemente o incoscientemente in cooperazione con il Programma di Luce del Piano Divino.

Mi è stato detto: “Il mistero associato con la mia persona non ha alcuna conseguenza per me, ma forse è di interesse per alcuni”. Sono alto più di due metri, con occhi blu e una carnagione quasi bianca. Io sono veloce nei movimenti e vengo considerato un leader comprensivo e compassionevole d’Amore. Io sono devoto ai principi e agli insegnamenti del Nostro Essere Radiante, e rappresento il Dodicesimo Regno e la Gerarchia del Grande Sole Centrale. Mi è stato assegnato il nome di Ashtar Sheran da quella Gerarchia Universale per essere impegnato nella mia veste di Comandante delle Flotte Intergalattiche che servono questo emisfero.

Non ho avuto un’incarnazione umana sul pianeta Terra, come qualcuno ha affermato. Questa è un’informazione errata e come tale dovrebbe essere scoraggiata. Sono stato coinvolto in maniera troppo costante con gli affari dell’Universo per accettare un tale compito. Io sono un membro attivo dei Consigli sparsi attraverso questo Settore Universale, servendo nel ruolo di Consigliere a livelli strategici degli affari intergalattici.

“Le flotte di Etheria che stazionano all’interno del Settore conosciuto come Schare, rappresentano ciò che è adesso conosciuta come la Confederazione dei Pianeti per la Pace”. Noi siamo una branca della più vasta “Federazione dei Mondi Liberi” che comprende la totalità dei Comandi Spaziali attraverso l’Omniverso. Mentre la mia propria amministrazione è locale per i Comandi di questo sistema solare, il mio servizio non è limitato a questo settore, poiché io rappresento il nostro sistema nei Consigli delle altre Galassie e Universi attraverso il vasto Cosmo. Qualche volta mi sono state assegnate posizioni di superiore responsabilità in quei Consigli ( vedi anche Consiglio o Concilio Nibiru).

“Il Cristo, Maestro di questa Galassia, è il mio Amato Comandante in Capo, e la Sua Parola è la mia Legge.  
(...)

### IO SONO COLUI CHE È

Il Comandante Ashtar ha lavorato infaticabilmente per dare all’Umanità alcuni principi per condurre un modo di vivere migliore. Egli sostiene la libertà dell’Uomo di scegliere il proprio percorso senza interferenze e il suo interesse per la libertà individuale riflette l’imprescindibile e inerente diritto di ogni

anima di scegliersi il proprio percorso, i propri errori e il proprio karma.

“La Missione da compiere è il fattore più importante da tenere in considerazione, e non lo stato spirituale di colui che serve la Missione. Come tutti gli altri Fratelli e Sorelle nel Programma di Luce, essi non devono essere adorati o pensati come Dei o cose simili. Noi possiamo dire che siamo semplicemente vostri compagni nella Luce dell’Uno Radiante, tutti uguali all’occhio del Creatore. Ci rincresce molto dover riscontrare la tendenza dell’Umanità a focalizzarsi sul messaggero piuttosto che sul messaggio: un’ enfasi esagerata sulla rivelazione personale indebolisce la forza della Missione, che spinge invece verso la crescita spirituale dell’Umanità.”

Mi è stato chiesto di ricordare a tutte le anime che Ashtar non fa parte degli “Angeli caduti”. Sebbene ci sia chi fraintenda la natura dei doni ricevuti e la natura della differenza tra i regni Fisico e Spirituale sostenendo che Ashtar appartenga a un pianeta superiore al nostro, mentre altri ritengono che appartenga all’evoluzione del nostro stesso pianeta, tutto ciò non è vero per Ashtar e gli altri Angeli Interdimensionali che non parteciparono alla Grande Rivolta Spirituale, ma che rimasero fedeli a Dio e al Cristo. Questi sono gli Spiriti Santi che sono assegnati alla nostra sfera in determinate epoche per guidare l’Umanità verso Dio. Non avendo mai fatto esperienza della morte spirituale, essi sono sempre stati tra i Vivi che dimorarono per sempre con Dio.

In ultimo, vorrei aggiungere che prima che questa generazione abbia fine, voi osserverete la più grande attività celeste a cui mai si sia assistito su questo Pianeta, man mano che queste cosiddette “Nuvole del Paradiso”, che non sono altro che una condensazione dei nostri veicoli, arriveranno in gran numero e sfideranno il vostro vento. Questo è il motivo per cui si dice che il ritorno del Cristo avverrà sulle Nuvole del Paradiso. Quando si vedranno completamente materializzati, essi si mostreranno come grandi veicoli, scintillanti, metallici e cristallini, adoperati nelle enormi vastità dei Regni Celesti.

(...)Redatto da Davide (Walk in) per l’Ass.one Culturale Tempo di Luce

## Sommario

Introduzione di Roberta Orazzini	7
Nota dell'A.	9
Dio	13
Gesù	15
La Madre Celeste	17
Gli Angeli	20
Il Libero Arbitrio	22
La coscienza umana /io sono	24
La coscienza spirituale	26
L'amore universale	27
Le credenze	29
Le Religioni	30
L'unico Dio	32
L'Oltre	33
I santi. Ma tutti sono santi	34
I cieli	36
Gli abitatori di altri pianeti	39
Asthar Sheran	40
La Luce	41
Cosa fa Cris nell'Oltre	44
2^ parte	
Paradiso – Inferno – Purgatorio condizioni dell'anima	47
Limbo	48
Digiuno	50
Il rito della S. Messa	51
Questo Papa	52
L'edificazione di una chiesa	54
La confessione	56
Il S. Rosario	57
Il Matrimonio	58
Esoterismo	59
La malattia	62
La morte	65
L'esperienza dell'anima al momento della morte	66
La sepoltura	69
I fiori	70
La preghiera	71
Il giudizio/ il significato di Dio	72
La cremazione	74
L'alimentazione incide sull'evoluzione dell'anima	75
Dio non punisce	76
Ti proteggo	77
Sogno dell'A.	78
21- 02- 2003	79
Una nota su Asthar Sheran	80
Notizie sull'A.	83
Notizie su Roberta Orazzini	84
Breve nota sugli artisti introdotti	85



**Jolanda Pietrobelli**, toscana, dopo gli studi artistici è approdata a Urbino, per frequentare la Scuola di Giornalismo, con indirizzo artistico, sotto la guida di Carlo Bo e dello Storico Nicola Ciarletta, terminandola con una tesi su Picasso.

Il 18 Novembre 1975 ottiene l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti/Pubblicisti, si occupa di critica d'arte. Ben radicato è in lei l'interesse per Picasso e Andy Warhol, sui quali non ha mai smesso di condurre studi che ha approfondito soggiornando in Spagna e Olanda.

È coscienza attiva nel campo dell'arte e della conoscenza umana, autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la Collana d'Arte della galleria pisana <Il Prato dei Miracoli>. Nel 1986 crea la rivista <GUSTO> informazione, attualità, arte e cultura.

Negli anni ottanta/novanta dirige tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale: < Pisa In> <La Gazzetta di Pisa> < Il Giornale della Toscana>.

Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili.

Negli anni 90 acquisisce il master di Reiki metodo Usui, conseguendo il Livello <Teacher>, ha al suo attivo diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche.

Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di traing autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Ha fondato nel 2003 la <Libreria Editrice Cristina Pietrobelli>, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenerla nella sua attività di creativa.

Nello stesso anno ha istituito il Premio quadriennale di arte/visiva, letteratura e poesia <Cris Pietrobelli> pubblicando due volumi <Antologia Crissiana 1 -2> nei quali sono raccolti i lavori dei partecipanti più talentuosi. Nel 2012 ha dato vita a due giornali :<Yin News- mensile> <Art...News- quadrimestrale>. Sempre nel 2012 ha creato <I'A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli>, nel cui ambito ci si occupa di arte, letteratura, si insegnano e si praticano <Discipline olistiche>.

Ha firmato per la Casa Editrice che rappresenta, sia in cartaceo che in ebook, numerose pubblicazioni che si possono scaricare dal sito: [www.libreriacristinapietrobelli.it](http://www.libreriacristinapietrobelli.it)



**Roberta Orazzini**, ricercatrice spirituale, fin da bambina è sempre stata attratta dal mistero. Molto intuitiva ha cercato strumenti consoni a combattere la sofferenza nei suoi molti aspetti, avendo avuto lei una vita piena di prove. Con la pratica di meditazioni, è aumentato l'interesse per la ricerca interiore e la crescita spirituale.

Dopo il diploma alla scuola superiore ha iniziato subito a lavorare con i bambini in età prescolare durante l'anno scolastico e con i ragazzini fino a 12 anni nelle varie colonie estive. Ha frequentato molti corsi di aggiornamento professionale, tra i quali il *CEMEA* ed altri di pedagogia, psicologia, ritmo, drammatizzazione, manualità creativa, narrazione ed altro ancora.

L'aspetto più importante rispetto alla formazione è rappresentato dal progetto di pratica psicomotoria secondo il metodo di Bernard Aucoturier (più di 25 anni di pratica e formazione).

Ha partecipato anche alla sperimentazione del modello *ICHNOS* (laboratorio filosofico sulla complessità) istituito dal Comune di Rosignano Marittimo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa.

Il suo interesse per le discipline olistiche è vasto, esperta in Angelologia, negli anni 90 acquisisce il master di Reiki metodo Usui, conseguendo il Livello <Teacher>, ha al suo attivo diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche.

Ama viaggiare per ampliare i suoi orizzonti e scoprire in altri popoli quella spiritualità che al di là dei vari credi religiosi, unisce gli umani nell'amore del e per il divino.

## Breve nota sugli artisti introdotti



**Anonjmo** nascita italiana a metà del secolo scorso, proviene da studi artistici piuttosto mirati, ma quando ha capito che certa scuola invece di dare dovuti stimoli alla sua creatività, tendeva piuttosto ad imbrigliarla, ha spezzato i pennelli e ha detto <basta>.

Ma non potendo stare senza< il succo peculiare dell'arte>, della medesima ne ha fatta la sua ragione di vita. Se aveva giurato sulla propria anima che mai più avrebbe dipinto, aveva però lasciato un sacco di porte aperte...nel campo.

Dopo aver sondato i vari campi delle espressioni artistiche, dopo aver individuato il velo esoterico dell'arte ed aver condotto ricerche in tal senso e dopo aver frequentato <artisti d'altri tempi>, oggi ha deciso di rituffare le mani nel colore spirituale.

Dimenticate le partecipazioni a mostre e premi che una volta andavano tanto di moda, (era giovane e qualche riconoscimento... faceva pure piacere), adesso che ritiene di essere <diversamente giovane>, la sua maturità ha sussurrato alle sue orecchie: <dipingi solo per te>.

Senza indugio ha accettato il consiglio

Chi è Anonjmo?

È una realtà che vuole rimanere tale.

Anonjmo dunque.

E niente altro



**Bernardino Campi** (Reggio nell'Emilia, 1520 – Reggio nell'Emilia, 1591)Formatosi in area mantovana è uno dei più caratteristici esponenti del Manierismo nell'Italia settentrionale.

Il suo esordio cremonese, gli affreschi della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, mostra come i fondamenti della sua arte siano da ricercare nel manierismo lucido, elegante e sofisticato del Parmigianino. Dopo aver affrescato la cappella del Sacramento nella Chiesa di San Fermo e Rustico di Caravaggio, nel 1550 Bernardino Campi si trasferì a Milano alla corte di Ferrante I Gonzaga, dove esportò le novità del manierismo in una scuola pittorica ancora attardata nell'imitazione dello stile di Leonardo e Gaudenzio Ferrari.

A Milano si fece conoscere come ritrattista e decoratore, attirandol'attenzione di giovani artisti locali. In area milanese eseguì diverse pale d'altare, come la Madonna e Santi in Sant'Antonio Abate e quella di San Fedele (entrambe 1565), la Presentazione per la Chiesa Nuova di Caronno Pertusella (eseguita in concomitanza di un ciclo di affreschi di Giovan Paolo Lomazzo, 1565-1566) senza mancare di ottemperare a commissioni cremonesi, come la bella pala con le Sante Cecilia e Caterina per la chiesa di San Sigismondo (1566) per la quale pure realizzò il disegno della monumentale cassa dell'organo.

Nel 1570 lavorò ad un gruppo di tele per il Duomo di Cremona. Successivamente, dopo aver decorato l'oratorio certosino di San Colombano al Lambro negli anni tra il 1582 e il 1584 Campi lavorò per Vespasiano Gonzaga a Sabbioneta e successivamente a Guastalla, sempre per un altro ramo della famiglia Gonzaga. Tornò poi a Reggio Emilia per affrescare la chiesa di San Prospero.



**Caravaggio** nato Michelangelo Merisi (Milano, 29 settembre 1571 – Porto Ercole, 18 luglio 1610) è stato un pittore italiano. Formatosi tra Milano e Venezia ed attivo a Roma, Napoli, Malta e in Sicilia fra il 1593 e il 1610, è uno dei più celebri pittori italiani di tutti i tempi, dalla fama universale. I suoi dipinti, che combinano un'analisi dello stato umano, sia fisico che emotivo, con un drammatico uso della luce, hanno avuto una forte influenza formativa sulla pittura barocca.

Di animo particolarmente irrequieto, affrontò diverse vicende durante la sua breve esistenza. Data cruciale per l'arte e la vita di Merisi fu quella del 28 maggio 1606, a partire dalla quale, essendosi reso responsabile di un omicidio durante una rissa e condannato a morte per lo stesso, dovette vivere in costante fuga per scampare alla pena capitale. Il suo stile influenzò direttamente o indirettamente la pittura dei secoli successivi costituendo un filone di seguaci racchiusi nella corrente del caravaggismo.



**Chelli Carlo.** - Scultore italiano (Carrara 1807 - ivi 1877); autore delle due statue della Fede e della Religione ai lati della scalinata della chiesa della Gran Madre di Dio a Torino; di quella del profeta Ezechiele per la colonna dell'Immacolata Concezione in Piazza di Spagna a Roma (1858), della tomba Pucetti in S. Maria in Aquiro a Roma (1868), ecc. Lavorò anche per il Cile.



**Paul Gustave Doré** (Strasburgo, 6 gennaio 1832 – Parigi, 23 gennaio 1883) è stato un pittore e incisore francese. Illustratore di straordinario valore, disegnatore e litografo, è noto soprattutto per le sue illustrazioni della Divina Commedia di Dante (1861 - 1868), ma questa opera è solo una delle molte che ha illustrato.

Le sue incisioni rispecchiano un gusto romantico, accostato a una visione epica, drammatica e a un grande virtuosismo.



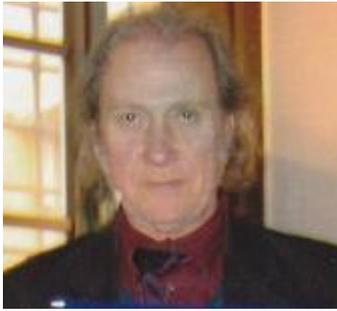
**Fabio Esposito** Nato nel 1964 a Napoli, ha seguito contemporaneamente studi artistici e musicali, diplomandosi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, conseguendo il diploma in Pianoforte e il Grado medio di Composizione al Conservatorio San Pietro a Maiella.

Nel 1991 ha vinto il II premio al concorso per pittori "Città di Napoli", esponendo poi le sue opere in una mostra personale alla Galleria Principe di Napoli.

È di cinque anni, dal 1995 al 2000, l'esperienza di una galleria personale, a Pescocostanzo in Abruzzo, denominata "Stalla d'Arte Contemporanea".

Le sue opere si trovano sia in Italia quanto all'Estero, ed ha al suo attivo varie mostre collettive e personali a Sulmona (AQ), Chieti (PE), Maiolati Spontini (AN) etc..

Particolare riscontro hanno avuto i suoi lavori "in rilievo", demoninati dallo stesso Esposito "Graffismo", eseguiti con una tecnica singolare: aggiungendo su tavola strati di materia (cemento, gesso bianco, polvere di marmo, colla, pigmento) che, lavorati a freddo permettono il "graffio" e l'esecuzione. Esposito è riuscito a conciliare la sua attività di pittore con quella di musicista, eseguendo concerti in Italia e all'estero come pianista accompagnatore con eminenti esponenti dello spettacolo. Ha inoltre lavorato come maestro sostituto per la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi. Negli ultimi anni si è dedicato anche alla musica jazz e alla composizione di canzoni pop, esibendosi in vari concerti con il gruppo "Zimbawe".



**Fabbriano** è un pittore ferrarese fra i più conosciuti. Già negli anni Sessanta sperimenta forme legate all'astrazione con alcuni inserimenti a carattere figurativo. E' in questo periodo che aderisce, senza però firmarne il manifesto programmatico, al gruppo austriaco derivante dall'Espressionismo Astratto, "Action Aktionismus" capitanato da artisti quali Gunter Brus, Arnulf Rairer, Ludwig Attersee. Nel 1968, in Spagna, si inserisce nel "Gruppo Sintesis Informale" di cui i maggiori esponenti sono Carlos Mensa, Rafael Canogar, Luis Feito. Dal 1969 espone in prestigiose gallerie all'estero: a Mosca, a Varsavia e a Bucarest. In Italia è quasi costante la sua presenza nella galleria più prestigiosa di Cortina e stabilisce rapporti fruttuosi con la "Galleria La Scaletta" di Matera. Espone inoltre a Monaco, alla "Galleria Modigliani" di Livorno e alla "Galleria Il Salotto" di Vicenza. Determinante nel 1974 la personale al Centro Attività Visive di Palazzo dei Diamanti. Nello stesso Centro esporrà anche due anni dopo. Importante la sua presenza nel 1977 nell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia. Nel 1978 è allestita una significativa personale all'Accademia dei Concordi di Rovigo. Nel 1980 espone in Inghilterra a Swansea e a Sarajevo. Ritorna a esporre a Ferrara a Palazzo del Vescovo di Codigoro. Prestigioso il XIII Premio Internazionale Joan Mirò di Barcellona del 1984. Sempre nello stesso anno espone al Centro Internazionale d'Arte Contemporanea di Parigi. Sue presenze anche in Giappone e in Svizzera. Ritorna nella città di Ferrara esponendo al Castello Estense nel 1987 per una significativa iniziativa in omaggio a Schifanoia. Riceve nel 1989 il Premio "Guercino d'Oro" al Teatro Borgatti di Cento. Nel 1991 espone a Nizza, a Città del Messico e a Budapest. Nel 1992 sono da segnalare le rassegne a Chicago, New York, Granada. Riceve il I° "Premio Cris Pietrobelli-Pisa- e vasti consensi presso la Galleria Navona a di Roma, a Saragozza, a Tarragona e a Vigo.



**Giotto** forse diminutivo di Ambrogio o Angiolo, conosciuto semplicemente come Giotto (Vespignano, 1267 circa – Firenze, 8 gennaio 1337), è stato un pittore e architetto italiano.. tra i più famosi. La sua vita è stata da sempre oggetto di discussione tra gli studiosi. Nacque a Colle di Vespignano, da una famiglia di contadini che, come molte altre, si era stabilita a Firenze e, secondo la tradizione letteraria, aveva affidato il figlio alla bottega di un pittore, Cenni di Pepi, detto Cimabue, iscritto alla potente Arte della Lana, che abitava nella parrocchia di Santa Maria Novella. Tuttavia certo è che i primissimi anni del pittore sono stati oggetto di credenze quasi leggendarie fin da quando egli era in vita.

Il Vasari racconta come Giotto fosse capace di disegnare una perfetta circonferenza senza bisogno del compasso, la famosa "O" di Giotto.



**Leonardo** di ser Piero da Vinci (Vinci, 15 aprile 1452 – Amboise, 2 maggio 1519) pittore, ingegnere e scienziato italiano. Uomo d'ingegno e talento universale del Rinascimento, incarnò in pieno lo spirito della sua epoca, portandolo alle maggiori forme di espressione nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza.

Si occupò di architettura e scultura, fu disegnatore, trattatista, scenografo, anatomista, musicista, inventore. È considerato uno dei più grandi geni dell'umanità.

*« Fu tanto raro e universale, che dalla natura per suo miracolo esser prodotto dire si puote: la quale non solo della bellezza del corpo, che molto bene gli concedette, volse dotarlo, ma di molte rare virtù volse anchora farlo maestro.*

*Assai valse in matematica et in prospettiva non meno, et operò di scultura, et in disegno passò di gran lunga tutti li altri. Hebbe bellissime inventioni, ma non colorì molte cose, perché si dice mai a sé medesimo avere satisfatto, et però sono tante rare le opere sue.*

*Fu nel parlare eloquentissimo et raro sonatore di lira [...] et fu valentissimo in tirari et in edifizii d'acque, et altri ghiribizzi, né mai co l'animo suo si quietava, ma sempre con l'ingegno fabricava cose nuove. »* (Anonimo Gaddiano, 1542)



**Pietro Lorenzetti** (Siena, 1280/85 circa – 1348 circa) pittore italiano del Trecento, tra i maestri della scuola senese. Fu fratello maggiore di Ambrogio Lorenzetti.

Le notizie sicure sulla vita di Pietro Lorenzetti sono scarse e si limitano, in massima parte, alle date che egli appose sui suoi lavori (quattro pervenute) e a qualche documento. Non se ne conosce né la data di nascita, né quella di morte, calcolabili solo in maniera approssimativa. Né tantomeno offre un aiuto sostanziale la biografia che redasse Giorgio Vasari



**Michelangelo** ( 6 marzo 1475 – Roma, 18 febbraio 1564) è stato uno scultore, pittore, architetto protagonista del Rinascimento italiano, fu riconosciuto già al suo tempo come uno dei più grandi artisti di sempre. Tanto geniale quanto irrequieto, il suo nome è legato a una serie di opere che lo hanno consegnato alla storia , alcune delle quali sono conosciute in tutto il mondo e considerate fra i più importanti lavori dell'arte occidentale: il David, la Pietà o il ciclo di affreschi nella Cappella Sistina sono considerati traguardi insuperabili dell'ingegno creativo. Lo studio delle sue opere segnò le generazioni successive, dando vita, con altri modelli, a una scuola che fece arte "alla maniera" sua e che va sotto il nome di manierismo.

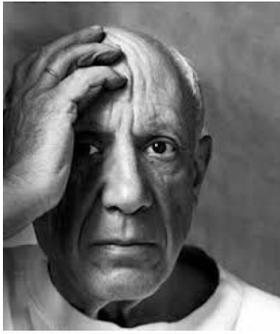


**Pierre Mignard**, detto Le Romain per distinguerlo dal fratello Nicolas (Troyes, 17 novembre 1612 – Parigi, 30 maggio 1695), è stato un pittore francese del XVII secolo. Nacque a Troyes da una famiglia di artisti.

Nel 1630 lasciò lo studio di Simon Vouet per l'Italia, dove trascorse ventidue anni e dove si creò una notevole reputazione, tanto da essere chiamato alla corte di Parigi. Successivamente, con il suo ritratto del re e la sua entrata definitiva nella corte, Mignard si contrappose a Charles Le Brun, rifiutandosi di entrare a far parte dell'Accademia di cui questi era a capo, e ponendosi personalmente come autorità alternativa.

Allontanatosi dalla corte a causa di queste controversie, Mignard si dedicò alla decorazione della cupola della chiesa del Val-de-Grâce (1664). Esegui inoltre una lunga serie di lavori e di opere pubbliche, il controllo delle quali era però affidato all'Accademia. Il che non impedì comunque a Mignard di distinguersi come il caposcuola della ritrattistica barocca francese.

Personaggi illustri come Henri de Turenne, Molière, Jacques Bossuet, M.me de Maintenon, la Marchesa de La Vallière, la Marchesa di Sévigné, la Marchesa di Montespan, Cartesio, così come tutte le donne più belle e le persone più importanti, si rivolsero a lui per un ritratto. La sua bravura e la sua abilità pittorica, accompagnate da un istinto di grazia di composizione, furono la sua vera forza. Con la morte di Le Brun nel 1690, la situazione cambiò. Mignard riuscì a scardinare i piani dei suoi avversari ed a tornare a corte con tutti gli onori che non aveva ricevuto in precedenza. Morì però nel 1695, quando stava per iniziare i lavori alla cupola della cappella dell'Hôtel des Invalides. Le sue opere sono oggi conservate in importanti musei del mondo, tra cui quello della prestigiosa reggia di Versailles.



**Pablo Picasso** (Pablo Diego José Francisco de Paula Juan Nepomuceno María de los Remedios Cipriano de la Santísima Trinidad Ruiz y Picasso Málaga, 25 ottobre 1881 – Mougins, 8 aprile 1973) è stato un pittore, scultore e litografo spagnolo di fama mondiale, considerato uno dei maestri della pittura del XX secolo.

Il padre di Picasso era un pittore specializzato nella rappresentazione naturalistica (soprattutto degli uccelli). Il giovane Picasso manifestò sin da piccolo passione e talento per il disegno. Dopo aver trascorso a Malaga i primi dieci anni della sua vita ,nel periodo tra i dieci e i quattordici anni, Picasso arriva dunque a Barcellona e vi resta fino all'età di diciannove anni. Si trasferisce in Francia dove resterà fino alla sua morte, avvenuta l'8 aprile del 1973. I suoi ricordi di Málaga sono ricordi d'infanzia in una città molto provinciale e in seno ad una famiglia della piccola borghesia, di condizioni modeste, molto chiusa nel proprio ambiente, formalista ed abitudinaria. Tuttavia, il fatto che il padre di Picasso fosse professore di disegno alla scuola di belle arti ebbe un influsso decisivo sulla formazione culturale dell'artista. Picasso, come ha ricordato in seguito, non avrebbe potuto partecipare ad un concorso di disegni per bambini in quanto, già nella sua infanzia, aveva nozioni tecniche di un adulto, imparate sì dal padre ma dovute anche all'innato dono prodigioso che egli fu ben presto in grado di sviluppare. Durante i quattro anni che passò a La Coruña, Picasso sviluppò queste nozioni tecniche ad un punto tale che suo padre, un giorno, notando la qualità eccezionale di un esercizio di disegno che egli stesso aveva proposto, spinto dall'emozione, decise di consegnare definitivamente al figlio la tavolozza e i pennelli, considerandolo fin da allora in grado di farne un uso migliore di quanto lui stesso ne avesse mai fatto. Il passaggio da una città andalusa piena di allegria e di luci ad una tetra città galiziana fu sicuramente, nella formazione della personalità del pittore, un'esperienza importante.

La sua mente era già presa dalle preoccupazioni e dall'eccezionale potere creativo che diedero vita, in seguito, alla sua opera. Picasso, avendo raggiunto il massimo grado di perfezione nella tecnica appresa da suo padre, acquistò una grande fiducia in sé stesso, al punto tale da realizzare, non ancora quattordicenne, una mostra dei suoi lavori a La Coruña. Durante il periodo barcellonese, l'opera di Picasso ha subito una evoluzione di grande importanza per capire le sue tappe successive e l'insieme in generale. Picasso arrivò a Barcellona con una solida formazione accademica, acquisita soprattutto durante il periodo di vicinanza al padre. Le sue doti eccezionali ne fecero subito un giovane pittore di grandi qualità, come dimostrano gli onori tributati al suo quadro *Scienza e carità*. Ma il contatto con gli artisti barcellonesi lo portò a riflettere sulle possibilità che la libertà creatrice, allora fermamente proclamata, poteva offrirgli. Era più che naturale che Picasso, tenuto conto delle realizzazioni dei suoi nuovi amici e delle opere che richiamavano all'impressionismo e al postimpressionismo, cominciasse a liberarsi dalla rigidità accademica per lanciarsi in creazioni di ben più ampio respiro e di maggior forza espressiva. Agli inizi si avverte un certo schematismo delle forme e l'uso di un cromatismo più audace e più libero. Non si può dire che Picasso sia passato attraverso una tappa impressionistica; in realtà, se adottò la tecnica divisionista non fu affatto con lo scopo di dissociare la luce e di fissare gli elementi

fuggenti della natura. Egli usa forme semplici e colori puri soprattutto per ottenere una maggiore intensità espressiva.

*« A dodici anni dipingevo come Raffaello, però ci ho messo tutta una vita per imparare a dipingere come un bambino. »(Picasso)*



**Mauro Pallotta** nato a Roma il 20 maggio 1972 è disegnatore d'interni, fumettista, grafico, decoratore, scenografo, scultore e pittore.

Dipinge e scolpisce con varie tecniche e materiali, anche riciclati prediligendo l'uso dello spray su lana d'acciaio. Espone opere d'arte figurativa e realistica in gallerie e sedi istituzionali, principalmente in Italia, in particolare nella Capitale, ma anche all'estero (Egitto, Spagna e altre località europee).

La galleria Monocromo di Roma gli dedica mostre personali a scadenza annuale.

L'artista romano ha esposto anche per eventi patrocinati dal Ministero delle Politiche Agricole, dal Comune di Roma e partecipa stabilmente a varie fiere d'arte contemporanea in Italia.



**Reni Guido.** Pittore (Bologna 1575 - ivi 1642).

Tra i maggiori artisti del tempo, molto apprezzato dai contemporanei, operò a Roma, a Napoli ma soprattutto nella sua città natale. Vicino al classicismo carraccesco seppe darne un'interpretazione personale e controllata, che al di là dello studio dei classici lascia intravedere un reale apprezzamento della composità barocca, all'interno di una struttura elegante e rigorosa e di un altissimo uso del colore.



**Raffaello** (Urbino, 28 marzo o 6 aprile 1483 – Roma, 6 aprile 1520) è stato un pittore e architetto italiano, tra i più celebri del Rinascimento italiano.

Raffaello fu l'unico figlio di Giovanni Santi e di Maria di Battista di Nicola Ciarla. Il cognome "Sanzio" infatti non è che una delle possibili declinazioni di "Santi", in particolare derivata dal latino "Sancti" con cui Raffaello sarà poi solito, nella maturità, firmare le sue opere. La madre morì presto. Il padre si risposò poco dopo con una certa Berardina di Piero di Parte, dalla quale ebbe la figlia Elisabetta.

Nella formazione di Raffaello fu determinante il fatto di essere nato e di aver trascorso la giovinezza ad Urbino, che in quel periodo era un centro artistico di primaria importanza che irradiava in Italia e in Europa gli ideali del Rinascimento. Qui Raffaello, avendo accesso con il padre alle sale del Palazzo Ducale, ebbe modo di studiare le opere di Piero della Francesca, Luciano Laurana, Francesco di Giorgio Martini, Pedro Berruguete, Giusto di Gand, Antonio del Pollaiuolo, Melozzo da Forlì e altri.

Raffaello apprese i primi insegnamenti dal padre, che era a capo di una fiorente bottega, impegnata nella creazione di opere per l'aristocrazia locale e per la famiglia ducale.

Nella bottega del padre, il giovanissimo Raffaello apprese le nozioni di base delle tecniche artistiche, tra cui probabilmente anche la tecnica dell'affresco: una delle prime opere a lui attribuite è infatti la Madonna di Casa Santi, delicata pittura murale nella casa familiare.



**Joseph Mallord William Turner** (Londra, 23 aprile 1775 – Chelsea, 19 dicembre 1851) è stato un pittore e incisore inglese. Appartenente al movimento romantico, si può dire che il suo stile abbia posto le basi per la nascita dell'Impressionismo.

Nonostante ai suoi tempi fosse visto come una figura controversa, attualmente è considerato l'artista che ha elevato l'arte della pittura paesaggistica ad un livello tale da poter competere con la pittura storica.

Anche se è diventato famoso per le sue opere ad olio, Turner è anche stato uno dei più grandi maestri britannici nella realizzazione di paesaggi all'acquerello. È conosciuto con il soprannome di Il pittore della luce.



**Truppe Karl**, austriaco, nato il 9 Febbraio, 1887 alle Ebenthal (Carinzia) e morto il 22 febbraio, 1959 Viktring .

Figlio di un maestro del villaggio, quando la famiglia si trasferì a Viktring s avvicinò alla cerchia di artisti Viktring, fondata nel XIX secolo. . Truppe era anche un violoncellista di talento, ufficiale in Galizia durante la Prima Guerra Mondiale, un artista di guerra. Faceva parte del personale austro-ungarico che si occupava dell'informazione e della stampa. L'artista visse tra il 1917 e il 1937 a Brno. Sempre più noto come ritrattista frequentò Firenze, Berlino, Parigi e Stoccarda.

Un invito dagli Stati Uniti nel 1931, gli aprirà nuove prospettive. Nel 1938 divenne professore presso l'Art Academy di Dresda. Alcuni dei suoi dipinti sono stati riprodotti come cartoline durante il decennio 1935-1945. Morì di un ictus nel 1959. E 'autore di oltre cinquecento ritratti. La vedova ha donato nel 1964 una parte del suo lavoro al Museo del Castello Porcia a Spittal an der Drau.



**Vincent Willem van Gogh** (Zundert, 30 marzo 1853 – Auvers-sur-Oise, 29 luglio 1890) è stato un pittore olandese.

Autore di ben 864 tele e di più di mille disegni, senza contare i numerosi schizzi iniziati e non portati a termine, diversi appunti di taccuino. Tanto geniale quanto incompreso in vita, van Gogh influenzò profondamente l'arte del XX secolo. Dopo aver trascorso molti anni soffrendo di frequenti disturbi mentali, morì all'età di 37 anni per una ferita da arma da fuoco.

Van Gogh iniziò a disegnare da bambino e continuò a farlo finché non decise di diventare un pittore vero e proprio. Iniziò a dipingere tardi, aveva trent'anni, e realizzò molte delle sue opere più note nel corso degli ultimi due anni della sua vita. I suoi soggetti: autoritratti, paesaggi, nature morte, fiori, dipinti con cipressi, rappresentazione di campi di grano e girasoli. La sua formazione

si deve all'esempio del realismo paesaggistico dei pittori di Barbizon e del messaggio etico e sociale di Jean-François Millet.

Nel marzo del 1886, si trasferì a Parigi dove scoprì gli impressionisti francesi. Più tardi, spostatosi nella Francia del sud, i suoi lavori furono influenzati dalla forte luce del sole che vi trovò.

## Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavera d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Ragghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T.De Martino M.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G. Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastri del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar
20. Il grande popolo dei piccoli esseri	Daniel Asar
21. La fossa dei serpenti	Daniel Asar

## Ebook

Anima plebea	J.Pietrobelli
Breviario di Reiki	"
La dottrina dei 7 chakra	"
Ciao Mamma	"
Elementi di radiestesia	"
Fiori di Bach malattia e benessere	"
Gabriele l'annunciatore	"
Ho'oponopono	"
Karma e reincarnazione	"
Dal mio Reiki al nostro Diksha	"
Colloqui con Mahasiah	"
Nei secoli dei secoli	"
Non sparo alla cicogna	"
Oriana Fallaci: il Mito	"
Ma Dio non è Picasso	"
Radiestesia come manifestazione divina	"

Reincarnazione	"
Conversazione con l'Angelo Rochel	"
Storia sentimentale di un a caduta	"
Superiorità biologica della donna	"
Ti parlo d'arte	"
Uomo tra religione e magia	"
Lei	"
I 44 animali di potere	"
Animali di potere /carte	"
Appunti di viaggio nel mondo della magia	"
Thanatos	"
Naturalia	"
Naturalia 2	"
Podognomica	S. Cozzolino
Divina...Creatura	J. Pietrobelli
Michael Principe degli Angeli	"
Anima Art-Terapy	"
I racconti della cicogna	"
Il Pietrobellino	"
Cuore di Tigre	"
Sussurri	M. Pegorini
Michela Radogna: l'arte nell'anima	J. Pietrobelli

Se mi ami...



Se mi ami non piangere  
se tu conoscessi il mistero immenso  
del cielo dove ora vivo,  
se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento  
in questi orizzonti senza fine,  
in questa luce che tutto investe e penetra  
tu non piangeresti, se mi ami.  
Qui si è assorbiti dall'incanto di Dio  
dalla sua espressione di infinita bontà  
e dai riflessi della Sua sconfinata bellezza.  
Le cose di un tempo sono piccole  
e sfuggevoli al suo confronto.  
Mi è rimasto l'affetto per te,  
una tenerezza che non ho mai conosciuta.  
Sono felice di averti incontrato nel tempo  
anche se tutto era allora così fugace e limitato.  
Anche l'amore che mi spinge a te profondamente è gioia  
pura e senza tramonto.  
Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi  
tu pensami così, nelle tue battaglie  
nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine  
pensa a questa meravigliosa casa  
dove non esiste la morte  
e dove ci disetteremo insieme nel trasporto più intenso dell'amore e della felicità.  
Non piangere più per me se davvero mi ami.  
(S. Agostino)